FIDES ONLUS

Bilancio sociale 2018

37 ANNI in cammino per promuovere la solidarietà sociale

Casa degli Amici
MILANO

Ca' Nostra
LEINI'

Ca' Nostra
CORBETTA

Casa dell'Emmanuele
LEINI'

Sakalalina
MADAGASCAR

Ca' Nostra
MESERO

Ca' Nostra
CORNAREDO

Casa Carla Maria
BORGO SAN MARTINO

Indice

1. L'identità associativa pag. 2
   1.1 . La visione, la missione e i valori
   1.2. Gli organi associativi e la struttura organizzativa
   1.3. Le persone
   1.4. Chi opera insieme e attorno a noi

2. Le attività istituzionali pag. 17
   2.1. Accesso ai servizi
   2.2. Bilanciamento dei settori d'intervento
   2.3. Comunicazione dei valori e dei bisogni

3. Il rendiconto sociale pag. 34
   3.1. La produzione e la distribuzione del valore aggiunto
   3.2. L'analisi dei dati di bilancio
   3.3. Il sistema di monitoraggio e valutazione
   3.4. Le prospettive e le proposte per il futuro

Ringraziamenti pag. 44

Contatti pag. 45

L’identità associativa

Lettera della Presidente

La Fides in cammino

Il cammino della Fides è iniziato oltre 40 anni fa. Ha avuto inizio per iniziativa di Padre Mario Lupano – sacerdote vincenziano, persona carismatica, animata da profonda fede in Dio e da una forte passione per l'uomo – e da un piccolo gruppo di volontari suoi collaboratori.

Ogni buon inizio ha il suo movente in grandi ideali che si cerca di concretizzare in progetti e iniziative con precise finalità e obiettivi.

L'ideale/il sogno che ha suscitato la Fides è stato il promuovere solidarietà sociale, dando vita in Italia a Case di accoglienza stile famiglia, in Madagascar al Centro sociale e al Centro sanitario, ambienti dove vivere e sperimentare una vera fraternità da riproporre nei diversi contesti di vita sociale, familiare e quotidiana.

In questo modo Fides ha favorito e continua a favorire la cultura dell'incontro, della cura, del mutuo-aiuto, della gratuità.

Incalcolabile il numero delle persone che negli anni hanno condiviso nella Fides un tratto del loro cammino, non sempre senza grandi fatiche, ma tutte sempre pronte a esprimere gratitudine per l'esperienza vissuta.

Molteplici e costanti le collaborazioni con realtà del territorio, che si rivelano arricchenti per la Fides e per la collettività.

La Fides cammina nel tempo… Viviamo in un'epoca di grandi cambiamenti. A cambiare sono anche le persone, se non altro per il naturale avvicendamento generazionale.

E' inevitabile chiedersi cosa sostiene e può garantire continuità alla Fides, cosa della Fides non debba tramontare ma vada salvaguardato per non cadere nel non senso.

Questi interrogativi hanno indotto ad approfondire nella giornata del Convegno 2018 la conoscenza del Codice Etico della Fides che ne presenta le linee guida e i principi. All'iniziativa hanno risposto positivamente in particolare operatori e volontari in servizio nelle Case di accoglienza Fides.

Il valore primario della Fides è e resta la persona. I principi della Fides corrispondono alle aspirazioni più profonde del cuore delle persone.

Paola Striglia
Presidente FIDES ONLUS

1.1 Nota metodologica

Seguendo i principi di trasparenza e verificabilità, il bilancio sociale è stato elaborato perseguendo i seguenti criteri: linguaggio semplice e chiaro; affidabilità delle fonti da cui sono state tratte le informazioni; completezza dei dati; aggregazione semplice (anche dal punto di vista visivo) delle informazioni e dei dati raccolti. Al processo hanno partecipato: i responsabili e il personale delle sedi operative, il Consiglio Direttivo, i volontari. L'area amministrativa ha realizzato la raccolta dei dati e la redazione del documento finale.

QUALI SONO STATI I SUOI BENEFICI. Per FIDES ONLUS il bilancio sociale è stato l'occasione per una sistematica riflessione, analisi, confronto interno ed esterno, volte a promuovere: una visione complessiva ed integrata del suo operato e dei risultati; la coerenza tra piano triennale ed operativo annuale; un approccio valutativo; la crescita del senso di appartenenza, di corresponsabilità e la comprensione del lavoro altrui; l'identificazione di aree di miglioramento; uno sviluppo dei sistemi informativi, di programmazione, controllo in una direzione coerente con la missione.

In quanto documento che garantisce trasparenza e rende comprensibile l'operato complessivo: favorisce un dialogo maturo, fondato su una conoscenza non superficiale con i diversi interlocutori; promuove e consolida le relazioni fiduciarie e di collaborazione; limita il rischio di una valutazione approssimativa dei fatti organizzativi ed operativi; educa alla trasparenza interna ed esterna all'organizzazione.

QUALI SONO STATE LE SUE CARATTERISTICHE FONDAMENTALI. Approccio sociale: non è comunicazione pubblicitaria o di immagine, ma ha la capacità di esprimere il senso delle attività e dei risultati; non autoreferenzialità; chiarezza e fruibilità; forte integrazione con gli altri strumenti/processi di gestione e comunicazione dell'organizzazione. Determinante è il modo in cui viene gestito il processo di elaborazione e comunicazione.

Esso si presenta in tre sezioni: (1) l'identità associativa, (2) le attività istituzionali, (3) il rendiconto sociale.

QUALI SONO STATE LE DIFFICOLTÀ. Fondamentale un percorso pluriennale che proceda attraverso uno sviluppo graduale (ma da perseguire con decisione) che consenta di realizzare e fare apprezzare il bilancio sociale come strumento di comunicazione interna e esterna. Permangono spazi di miglioramento nella metodologia e tempistica della raccolta dei dati quantitativi (relativi all'esecuzione dei servizi) e qualitativi (sulle prestazioni) e sulle valutazioni attraverso indicatori.

LA COMUNICAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE 2017. Su mandato del Consiglio Direttivo, è stato implementato e completato tutto il processo di rendicontazione sociale per le attività svolte nel 2017 Il risultato è stato un documento di 50 pagine che ha raccolto le informazioni qualitative e quantitative sull'operato dell'associazione. Il Bilancio sociale 2017 con nuova grafica e qualità di stampa, è stato pubblicato e divulgato presso i nostri portatori d'interesse. Il testo integrale è anche disponibile sul sito ufficiale e presso ogni sede dell'associazione.

RIFERIMENTI STORICI

L'Associazione FIDES trae origine dalla volontà di Padre Mario Lupano, (deceduto nel gennaio 1998) missionario di San Vincenzo e da un gruppo di persone facenti parte la “Famiglia di Maria” (Associazione di volontariato) impegnate da tempo in attività di carattere solidaristico ed umanitario ed animate da spirito di fede e carità cristiano-cattolica.

Le realtà sociali che emersero negli anni settanta dello scorso secolo provocarono gravi emergenze e resero necessario disporre di mezzi aggiuntivi ed impiegare nuovi fabbricati. Per ragioni di “giustizia” andava inoltre salvaguardata la ferma decisione di non investire tali risorse in attività di tipo economico, piuttosto destinarle solamente a chi si trovava in condizione di reale bisogno. Questo motivo indusse a pensare ad un’associazione riconosciuta con il preciso scopo di mettere a disposizione dei più poveri quanto essa stessa veniva a possedere.

1973	Avvio dell’ospitalità per persone senza dimora a Milano. Inizio delle attività di cooperazione in Madagascar
1981	Costituzione dell’Associazione Fides
1982	Prima convenzione con Ministero della Sanità malgascio
1985	Fides eretta a Ente Morale
1994	Iscrizione all’Albo del Volontariato di Regione Lombardia
1998	Associazione Fides diventa ONLUS
2004	Costituzione dell’ASBL Fidélité pour le Développement Social che nel 2008 diventa ONG
2008	Approvazione nuovo statuto dell’Associazione Fides ONLUS

1.2 La visione, la missione, i valori

FIDES venne costituita con atto pubblico in data 08/05/1981 e fu eretta ad Ente Morale con DPR n.962 del 25/11/1985; venne poi iscritta all’Albo del Volontariato della Regione Lombardia (dapprima ai sensi della L.R. 1/1986 e poi ai sensi della L.R. 22/1993), infine fu trasformata in FIDES ONLUS, il 28/05/1998 con approvazione del D.M del 25/06/1998.

VALORI GUIDA
FIDES ONLUS

Responsabilità
Competenza
Qualità
Entusiasmo
Coraggio
Prudenza
Giustizia
Rispetto
Spirito di servizio
Accoglienza
Proposta cristiana
Comunità come famiglia
Fede, Speranza, Carità
Concretezza
Condivisione
Collaborazione
Perseveranza

Il **codice etico** di FIDES ONLUS elenca i principi fondamentali a cui l'associazione si ispira chiedendone l'adesione a tutti i collaboratori. Il **codice etico** è pubblicato nella sua versione completa sul sito ufficiale **www.fidesonlus.org** nella sezione «chi siamo».

VISIONE SOCIALE (VISION)

La FIDES ONLUS come una **famiglia** in cammino vuole dare speranza nel futuro ad immagine della carità di Cristo. Vede nel **volontariato** sorretto da fiducia, senso di responsabilità e perseveranza una risorsa concreta per captare i cambiamenti nella realtà sociale, per rispondere ai bisogni emergenti, per preparare una generazione nuova di cittadini che abbiano la freschezza e l'entusiasmo di dedicarsi al **bene comune**.

Vuole essere sia punto di riferimento e di **accoglienza** verso le persone in difficoltà sia un luogo di confronto e di condivisione delle problematiche individuali e sociali per promuovere una qualità dignitosa della vita e delle relazioni umane. Per questo si impegna ad organizzare forme di aiuto ed a sensibilizzare attivamente i destinatari interagendo con le istituzioni pubbliche ed ecclesiali coinvolte nel mondo del disagio. Crediamo inoltre che la **cooperazione** sia un'esperienza per avvicinare i popoli nella pace e far progredire la vera civiltà.

MISSIONE SOCIALE (MISSION)

Secondo quanto scritto nello Statuto, articolo 2, l'Associazione ha per scopo l'esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale con interventi nei settori: sociale e pedagogico-riabilitativo, socio-sanitario, della cooperazione internazionale.

Con attenzione alle forme di "**nuove povertà**", si rivolge alle persone in condizione di marginalità che nel presente o nel futuro possono richiedere un aiuto adeguato indipendentemente dall'età, dal sesso, dalla nazionalità, dall'estrazione sociale, dall'ideologia e dalla religione.

Nel settore di intervento "**sociale**" e "**pedagogico-riabilitativo"**, FIDES ONLUS risponde ai bisogni di persone senza dimora, soggetti vulnerabili e con problemi di dipendenza, minori e famiglie attraverso la promozione di condizioni di benessere e inclusione sociale, il sostegno alla maternità nonché la prevenzione, l'educazione, la rimozione o la riduzione di situazioni di disagio psicofisico, economico e sociale.

Nel settore d'intervento "**socio-sanitario**" FIDES ONLUS risponde ai bisogni di persone affette da HIV/AIDS che presentano notevoli compromissioni dell'autonomia e delle funzioni elementari dal punto di vista fisico e psicologico.

Nel settore d'intervento "**cooperazione internazionale**" FIDES ONLUS conduce o partecipa a progetti di sviluppo in ambito sanitario, educativo, agricolo, infrastrutturale e sociale a favore delle popolazioni dei paesi in via di sviluppo.

GLI ORGANI ASSOCIATIVI

L'Associazione FIDES ONLUS, come da statuto, funziona attraverso tre organi collegiali, più il rappresentante legale.

L'**Assemblea dei Soci** è depositaria dei valori, della missione e visione di FIDES ONLUS. Il **Consiglio Direttivo** pone in essere ed attua le politiche e le strategie associative. Il **Collegio dei Revisori** ha il controllo esterno sui conti associativi. La **Presidente** ha la rappresentanza legale di FIDES ONLUS.

Le cariche degli organi associativi sono tutte a titolo gratuito. I documenti ed i verbali firmati dalla Presidente sono depositati e conservati presso la sede amministrativa di Milano.

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Le responsabilità e gli incarichi sono correlati da procedure e meccanismi interni di gestione che consentono un'adeguata e corretta circolazione delle informazioni, al fine di creare, sviluppare e potenziare la sinergia delle competenze.

Per definire il nostro modello organizzativo, abbiamo parzialmente mutuato i principi proposti per gli Enti del Terzo Settore. Nel 2018 abbiamo mantenuto la struttura organizzativa semplificata introdotta l'anno precedente con numero ridotto di **aree di servizio** e quindi di responsabili, rafforzandone però le loro deleghe e funzioni.

Con riguardo ai processi produttivi, abbiamo assegnato funzioni diverse agli incaricati delle **unità di servizio** in relazione alle loro competenze e alla possibile attribuzione degli operatori in ambiti diversi; abbiamo infine cercato di potenziare il ruolo elaborativo e progettuale delle unità di servizio.

La funzione di collegamento delle aree di servizio con gli organi statutari è stata facilitata dalla partecipazione attiva dei membri dell'**Associazione Famiglia di Maria** che ha promosso il dialogo e veicolato la raccolta di informazioni, le proposte strategiche, la verifica e la valutazione dei risultati.

1.3 Gli organi associativi e la struttura organizzativa

Attività organi associativi nel 2018

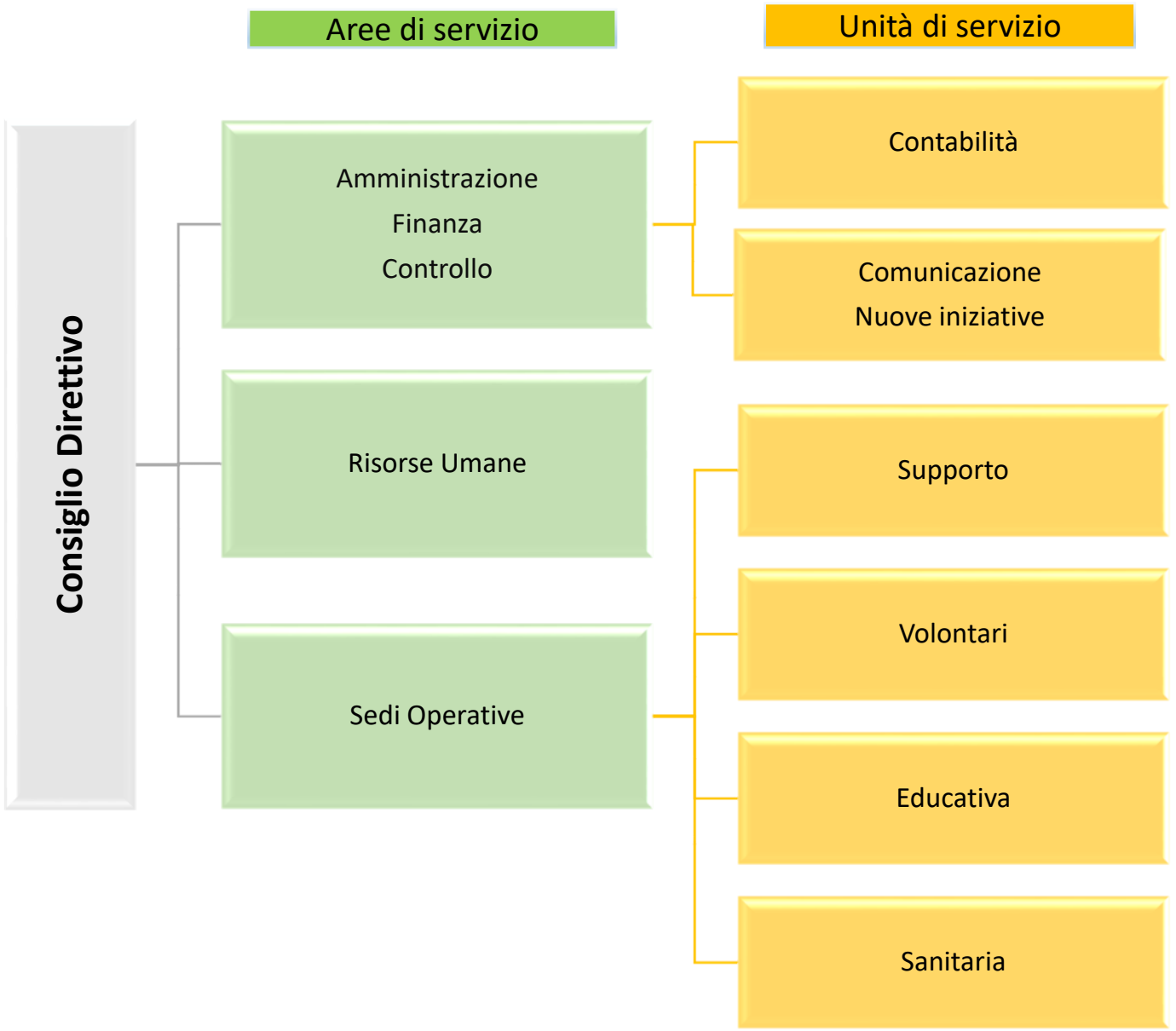
4 consigli direttivi
1 assemblea dei soci
1 riunione dei revisori

Il primo portatore di interesse di Fides Onlus, in Italia e in Madagascar, è l'Associazione Famiglia di Maria, i cui membri, oltre a sostenere i progetti Fides in prima persona con il loro lavoro e le loro risorse economiche, ne rappresentano la guida etica e spirituale ed esortano il Consiglio Direttivo a procedere secondo gli insegnamenti di Padre Mario Lupano ed i valori originari.

E’ proseguito per tutto il 2018 il confronto sulle procedure e sulle modalità per gestire l’importante momento di transizione che FIDES ONLUS si trova ad affrontare. Con il proseguimento del piano triennale 2016-18, si sono apportati cambiamenti nell’assetto organizzativo mantenendo saldi i principi statutari.

Le direttive principali lungo le quali l’associazione continua a muoversi:
centralità della persona
stile gestionale interno
impegno organizzativo

ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA



AREE DI SERVIZIO

La struttura organizzativa è adeguata per rendere il funzionamento di FIDES ONLUS il più aderente possibile alla realtà e alla disponibilità di risorse umane e qualifiche professionali che lavorano a beneficio dei nostri destinatari. Ognuna delle 3 aree di servizio ha un proprio responsabile che dialoga da un lato con il Consiglio Direttivo dall'altro direttamente con il personale o con gli incaricati delle Unità di Servizio.

Le aree si occupano sia delle attività istituzionali trasversali a tutta l'associazione (amministrazione, finanza e controllo), sia delle attività più rivolte ai beneficiari o ai vari portatori di interesse interni o esterni (sedi operative, risorse umane). Le sedi operative sono suddivise per settore d'intervento e il loro coordinamento è assegnato ai rispettivi responsabili che si riuniscono per definire le strategie e mettere in atto le azioni più opportune.

Particolare importanza è assegnata al ruolo dei Direttori di Sede Operativa che hanno la delega di condurre le varie Comunità sotto tutti gli aspetti, nel rispetto del Codice Etico di Fides Onlus e delle linee guida presenti nel mansionario. Previo confronto/accordo con il Consiglio Direttivo, godono di un'autonomia decisionale e di governo interno che permette efficacia e vitalità nelle politiche di gestione.

UNITA' DI SERVIZIO

I servizi generali a sostegno delle attività istituzionali sono: l'amministrazione, finanza e controllo; la promozione e sviluppo che contempla la comunicazione interna ed esterna, le nuove iniziative e la raccolta fondi.

Le unità prettamente operative che lavorano per la realizzazione dei progetti, la somministrazione dei servizi ai nostri beneficiari, la sensibilizzazione ed il coinvolgimento dei vari portatori d'interesse sono: i gruppi di volontari organizzati sul territorio; la formazione intesa come servizio educativo, l'assistenza sanitaria, le attività di supporto generale. Un incaricato nominato per ognuna di queste unità dialoga con i rispettivi responsabili di area o con direttori di sede operativa e coordina gli operatori che svolgono i concretamente le loro mansioni.

SEDI OPERATIVE FIDES ONLUS

9 in Italia

in Regione Lombardia
Casa degli Amici
Centro ascolto Casalpusterlengo
Ca' Nostra Corbetta
Ca' Nostra Mesero
Ca' Nostra Cornaredo

in Regione Piemonte
Ca' Nostra Leinì (in comodato)
Casa dell'Emmanuele
Casa Carla Maria
Salone Multifunzionale

1 in Madagascar
Missione Sakalalina

FIDES ONLUS
si distingue per un
clima organizzativo
pervaso da disponibilità, collaborazione, rispetto delle regole interne ed esterne, rispetto per le singole persone, sentimento di appartenenza e di affiliazione.

CULTURA ORGANIZZATIVA

La cultura organizzativa è uno schema di valori e convinzioni condivisi che aiuta gli individui a comprendere il funzionamento dell'organizzazione a fornire loro le norme di comportamento nell'organizzazione stessa.

Nel 2018 abbiamo cercato di applicare l'OCAI (Organizational Culture Assessment Instrument) uno strumento per la valutazione della cultura organizzativa, che intende fornire una fotografia di come l'organizzazione opera e dei valori che la contraddistinguono.

Oltre ad essere un ausilio per determinare lo stato della cultura organizzativa del momento, l'OCAI dà informazioni sulle possibili vie di cambiamento strategico. Infatti, sono state prese in considerazione le risposte relative alle sei dimensioni della cultura organizzativa e la FIDES ONLUS è risultata essere un'associazione con i seguenti attributi:

- Secondo le caratteristiche dominanti: è un organizzazione di tipo «familiare»;
- Secondo lo stile di leadership: è un'organizzazione «democratica»;
- Secondo la gestione del personale: incoraggia più il lavoro di gruppo che il lavoro individuale;
- Secondo il collante organizzativo: incoraggia il rispetto altrui e le regole interne;
- Secondo l'enfasi strategica: è un'organizzazione orientata alle persone al fine di promuoverne il benessere, di mantenere la sicurezza ed evitare situazioni minacciose;
- i criteri di successo: riguardano soprattutto l'attenzione e la qualità dei servizi resi ai beneficiari.

Per quanto concerne La **comunicazione interna** si sono fatti passi in avanti per migliorarla, attingendo alla buona volontà degli operatori in servizio che ne sono gli attori principali. Usando gli strumenti più adatti e condividendo gli obiettivi, abbiamo potuto trasmettere messaggi efficaci e aiutare il personale a capire meglio i valori e la strategia organizzativa. Il metodo applicato ha portato nel 2018 ad ottenere discreti risultati in termini di efficienza e di partecipazione attiva.

Nel campo della **comunicazione esterna** si è cercato di mantenere, attraverso gli strumenti comunicativi già presenti e consolidati, il livello dell'immagine che l'associazione proietta di sé all'esterno.

Le Persone

L'attenzione che FIDES, da sempre, presta alle Risorse Umane deriva dall'ovvia considerazione che, per un'organizzazione non lucrativa di utilità sociale, il vero ed essenziale capitale è costituito dai propri lavoratori. Dalla loro professionalità, capacità, serenità e benessere dipende l'appropriatezza e l'efficacia dei servizi erogati, il livello qualitativo di cura prestato agli utenti.

Il primo obiettivo fondamentale che FIDES persegue è quello di creare occupazione di qualità e di promuovere qualità nel lavoro. Ciò comporta operare per assicurare ai dipendenti la continuità occupazionale e salariale, la garanzia e la certezza dei diritti contrattuali, azioni di aggiornamento e formazione, tutela della salute e della prevenzione degli infortuni.

Il personale, che come vedremo in seguito, è il principale beneficiario della distribuzione del valore aggiunto prodotto dell'associazione, è costituito da diverse figure specializzate soprattutto nel campo pedagogico, sanitario e sociale. Parallelamente la FIDES cerca di coinvolgere e valorizzare i volontari e cooperanti nei tre diversi settori d'intervento, secondo le loro rispettive competenze tecniche ed esperienze professionali.

Tutte le risorse umane di Fides Onlus osservano il **Codice Etico** ed il **Mansionario interno**.

Lavoratori e volontari sono motivati e coscienti che insieme si costruisce il bene comune dando speranza ai "vecchi e nuovi poveri" in Italia e Madagascar.

Nel 2018, per fronteggiare le variazioni nelle attività assistenziali, sono stati impegnati più educatori (+3), meno operatori sanitari (-3) e personale tecnico e di supporto (-2); stabile il personale amministrativo.

In un mercato del lavoro debole, precario e globalizzato, FIDES ha deciso di sostenere l'occupazione aumentando il numero dei dipendenti (+3) con contratti prevalentemente a tempo indeterminato, riducendo il ricorso ai professionisti (-5). Questo rappresenta uno degli elementi più rilevanti del valore sociale della nostra associazione.

FIDES ONLUS è attenta e favorisce l'inclusione sociale e lavorativa delle persone giunte in Italia per costruirsi un nuovo futuro. Il 23% delle sue risorse umane proviene da paesi non-EU in particolare dal Sud America e dall'Europa dell'est; tre i dipendenti comunitari (4%), il rimanente 73% è italiano.

Risorse umane FIDES nel 2018

57 Volontari e cooperanti

74 Dipendenti e professionisti

La distribuzione per **provenienza**:
73,0% lavoratori italiani (54)
4,0% lavoratori UE (3)
23,0% lavoratori extra-UE (17)

La distribuzione percentuale per **tipologia contrattuale** è stata:
67,6% dipendenti (50)
1,3% co.co.co (1)
31,1% professionisti (23)

La distribuzione percentuale per **fascia di età** è stata:
6,8% fino a 30 anni (5)
20,3% da 31 a 40 anni (15)
35,1% da 41 a 50 anni (26)
37,8% oltre i 50 anni (28)

La distribuzione percentuale per **sesso** è stata:
62,2% donne (46)
37,8% uomini (28)

La distribuzione percentuale per **tipologia professionale** è stata:
5,4% amministrativo (4)
32,4% educativo (24)
46,0% sanitario (34)
16,2% tecnico e di supporto (12)

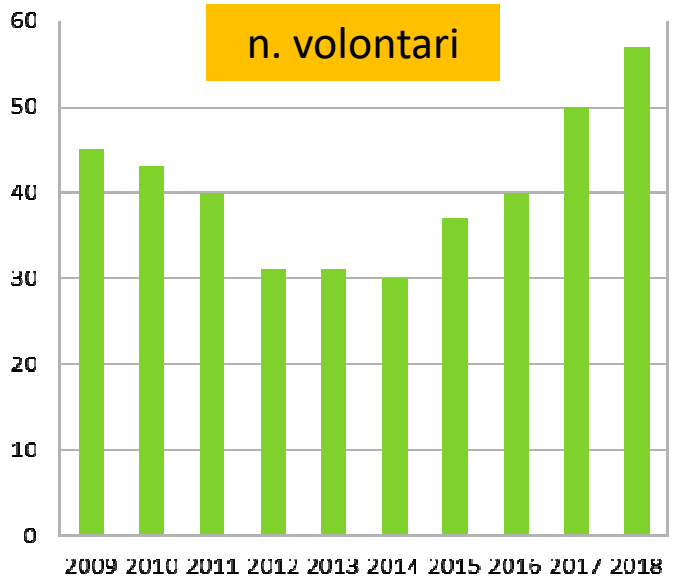
La distribuzione percentuale per fascia di età mostra una prevalenza di personale in età matura. Nell'ultimo anno si nota una stabilità di operatori dell'ultima fascia di età e una riduzione dei lavoratori adulti 40-51 (-2); la riduzione dei giovani fino a 30 anni (-3) è stata compensata dai lavoratori della fascia di mezzo 31-40 anni (+3). Queste variazioni sono da ricondurre principalmente ad un **basso *turn over***, per cui il passaggio da una fascia all'altra avviene per il semplice aumento dell'anzianità di servizio.

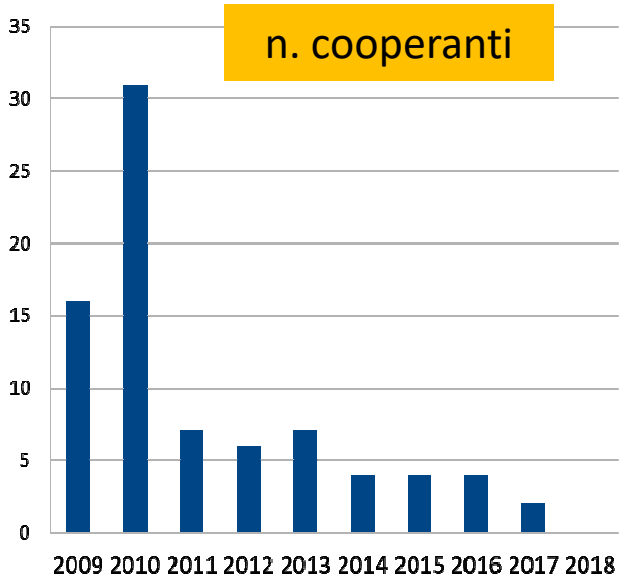
Nel 2018 le donne lavoratrici sono state più della metà di tutte le risorse umane.

I nostri settori d'intervento, che sono a prevalenza educativa, sanitaria e sociale necessitano di figure professionali e mansioni che, in modo preponderante, sono svolte da donne. Inoltre, nella politica di gestione delle risorse umane FIDES ONLUS pone particolare riguardo **alla promozione e all'inclusione di genere e al lavoro femminile.**

Nell'ultimo anno FIDES ONLUS è riuscita a aumentare il numero dei **volontari.** Sono **57** le persone che si dedicano con continuità alle attività di accoglienza e ascolto degli ospiti, di preparazione dei pasti, servizi di lavanderia e altri servizi richiesti di volta in volta nelle rispettive sedi operative.

La distribuzione tipologica dei nostri volontari nel 2018 evidenzia che essi hanno prestato servizio **dalle 3 alle 6 ore settimanali,** sono stati prevalentemente **donne**, **pensionati di età oltre i 64 anni** e con un titolo di studio di **licenza media superiore**.





Il numero dei **cooperanti** ha avuto un andamento variabile nel corso degli ultimi anni. Nel 2018, a causa dei diversi lavori di costruzione e ristrutturazione per gli edifici della Missione, nessun cooperante è stato inviato a Sakalalina da parte di Fides. Ciò non toglie che l'ONG locale nostro partner, nel quadro delle sue attività di sviluppo rurale e sanitario, abbia accolto ripetutamente durante l'anno diverse persone con qualifiche professionali ed esperienze di cooperazione diverse.

A questi volontari si aggiunge la responsabile dell'ospedale di Sakalalina e delegata presso la ONG FIDES in Madagascar che risulta in carico al CSR di Sakalalina.

Tutti i volontari e cooperanti sono assicurati contro infortuni e malattie, nonché per la responsabilità civile per i danni cagionati a terzi.

FIDES ONLUS ha un alto contenuto valoriale e da questo è guidata. Le persone che vi lavorano mettono le motivazioni sociali prima di tutto: possiedono cioè un forte senso di appartenenza e di aderenza ai valori di cui l'azienda si fa portatrice, essi credono fortemente in ciò che fanno e che perseguono

La professionalità del personale di FIDES ONLUS non è misurabile solo attraverso il loro "sapere" o la loro competenza specialistica sulle questioni a loro delegate, ma anche dalla loro "competenza relazionale", dalla loro capacità di comunicare e di rapportarsi con i colleghi/collaboratori e soprattutto con l'utente finale.

I lavoratori saranno più incentivati a impegnarsi nello svolgimento dei propri compiti in presenza di fattori tipicamente associati al rispetto e alla valorizzazione delle persone, quali: il clima organizzativo, l'attenzione all'equità, il coinvolgimento attivo nei processi decisionali.

LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

I responsabili di sede FIDES puntano alla valorizzazione sempre più consistente del personale e riconoscono inoltre le potenzialità concrete della formazione, facilitando le possibilità di crescita dell'organizzazione. Se, infatti, la formazione è vissuta come possibilità per le persone di conoscere più profondamente se stessi, l'efficacia di questi interventi sia dal punto di vista dell'apprendimento soggettivo sia dal punto di vista della funzionalità organizzativa di tale apprendimento migliora nettamente. La valorizzazione e formazione costituiscono perciò due imperativi assoluti per lo sviluppo sia dell'organizzazione sia delle persone che vi lavorano all'interno.

Qui di seguito l'elenco dei corsi di formazione del **personale** nel 2018 per settore d'intervento:

- **Sociale**: (1) Diventare impresa sociale; (2) «Terzo settore in costruzione»: facciamo la riforma insieme.
- **Pedagogico-riabilitativo**: (1) La gestione del conflitto; (2) Medicina delle dipendenze; (3) Comorbilità nelle dipendenze; (4) La mediazione penale.
- **Socio-sanitario**: (1) La relazione d'aiuto; (2) La comunicazione con il malato terminale; (3) L'elaborazione del lutto; (4) Master europeo in alcol e droga; (5) Tenuta dei registri secondo la normativa sui rifiuti speciali; (6) Corso di contabilità di base; (7) Corso OSS-Il puzzle delle cure in casa; (8) Corso educatori «Quale futuro creiamo nel nostro quotidiano»; (9) Corso CICA «Conoscere per accogliere»; (10) Formazione in orticoltura «progetto Humana»; (11) Seminario CICA «Il cielo in una stanza-storie di giustizia riparativa».

Oltre a questi corsi specifici, sono organizzati e sviluppati da personale interno o specialisti esterni diverse giornate formative come gli **interventi di supervisione interna**, **incontri di equipe** a cui partecipano tutti gli operatori delle Comunità. Inoltre, il personale partecipa periodicamente a incontri del CRCA e CICA (Coordinamento Regionale / Italiano delle Case Alloggio per persone con Hiv/Aids). Rispetto all'anno precedente il numero dei partecipanti è diminuito (-10,4%) ma la frequenza media è in leggero aumento (+2,6% ovvero circa 41 ore a testa). Alcuni dipendenti hanno seguito corsi di preparazione professionale più strutturati ed impegnativi come orario didattico. Il totale per l'anno 2018 è stato infatti di 138 giornate di partecipanti e 5704 ore complessive di partecipazione.

I **volontari** del gruppo Famiglia di Maria si sono riuniti 10 volte per aggiornarsi sulle attività in corso, valutare i risultati e definire nuove proposte. A questi incontri si sono aggiunte 2 sessioni (estiva a Pallanza e invernale a Rho) vissute come momenti di ritiro spirituale, preghiera e riflessione, più un soggiorno al santuario di La Verna (AR). Sempre prezioso il contributo dei **cooperanti** alle attività di sviluppo in Madagascar vissuto sia come un'esperienza di crescita personale, sia come apprendimento e scambio professionale con il personale malgascio, in particolare quello sanitario.

1.4 Chi opera insieme e attorno a noi

Sono portatori d'interesse (stakeholders) tutti i soggetti intesi come individui, gruppi, enti o società che hanno con l'associazione relazioni significative; essi sono a vario titolo coinvolti nelle attività dell'associazione per le relazioni di scambio che intrattengono con essa o perché ne sono significativamente influenzati. Distinguiamo in essi due grandi tipologie:

stakeholder esterni: ovvero i beneficiari dei nostri progetti; i donatori privati e gli enti finanziatori; le istituzioni pubbliche quali le aziende sanitarie, gli enti locali, enti di assistenza e di formazione, le università; le aziende, i fornitori, le banche e le assicurazioni; i partner di progetto e le altre Organizzazioni Non Profit, i coordinamenti (Fio.ps, Caritas Ambrosiana, Ciessevi Milano, CEAL, CRCA, CICA, Vim e Aim e rete ONG malgasce); le parrocchie, le comunità territoriali e l'ambiente;

stakeholder interni: gli organi statutari (soci, consiglieri, revisori); i volontari ed i cooperanti; i lavoratori (dipendenti, collaboratori, consulenti, sacerdoti, tirocinanti).

Con i portatori d'interesse cerchiamo di intercettare e comprendere i bisogni personali e del territorio e di cooperare con loro per individuare gli obiettivi e le strategie più sinergiche, trovare gli strumenti più idonei a realizzare azioni ritenute prioritarie e in linea con la nostra visione e missione.

A loro volta gli interlocutori interni ed esterni possono essere raggruppati per tipo di rapporto in:

soggetti beneficiari dei servizi o più in generale delle attività associative e progettuali (persone con problematiche di dipendenza (alcol, droga, gioco, poliabuso); persone in Hiv/Aids; persone senza dimora; minori in affido (aiutati grazie al comodato con una cooperativa); popolazione malgascia ed in particolare donne, bambini, famiglie e persone vulnerabili aiutati attraverso i nostri partner locali l'ONG Fidélité pour le Développement Social (ONG FIDES malgascia) e il Centro di Sanità Rurale (CSR) di Sakalalina;

soggetti che forniscono risorse economiche, materiali o immateriali in modo diretto o indiretto (Famiglia di Maria, organi statutari, volontari, donatori privati, finanziatori pubblici);

soggetti con cui Fides ha rapporti lavorativi, di tipo commerciale o finanziario (Fornitori, banche e assicurazioni, consulenti, collaboratori, dipendenti);

soggetti con cui Fides collabora per la realizzazione di servizi, progetti, attività e la promozione di reti territoriali (ASL, servizi sociali, Enti Pubblici Territoriali, Comunità territoriali, ambiente, parrocchie, sacerdoti, coordinamenti, Organizzazioni Non Profit, Università, Enti di formazione).

Gli ambiti del coinvolgimento dei nostri portatori d'interesse:

Sostenere e qualificare

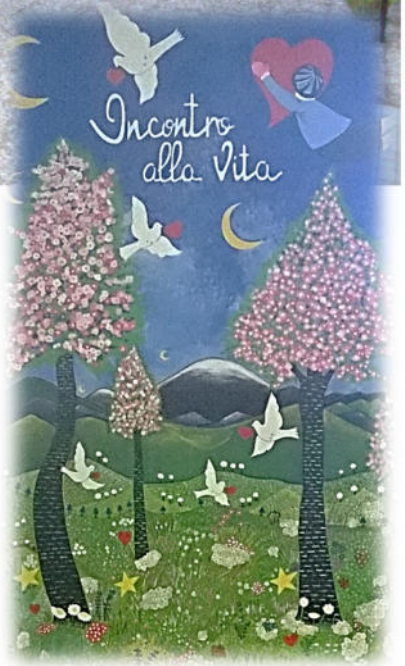
Promuovere

Sviluppo dell'associazione

Governo dell'associazione

Modalità del coinvolgimento dei nostri portatori d'interesse

Organi statutari: questionario valutazione interna; questionario visibilità; verbali assemblee.
Volontari: incontri formativi; schede e relazioni sulle attività realizzate; questionario visibilità.
Lavoratori: gruppi di lavoro; supervisione; corsi di aggiornamento; questionario visibilità; questionario valutazione interna per i responsabili di sede operativa e gli educatori; giornate di ritiro spirituale.
Beneficiari: accoglienza residenziale; colloqui, supporto psicologico e spirituale; questionari di gradimento inclusa la popolazione malgascia; momenti di ascolto e dialogo con famiglie e persone in condizione di disagio.
Finanziatori: relazioni e valutazioni progetti realizzati.
Enti pubblici: convenzioni; accreditamento; relazioni e valutazioni dei percorsi riabilitativi, questionari di formazione.
Partner, ONG, ONP: elaborazione progetti; relazioni su azioni realizzate; incontri di verifica.
Territorio e ambiente: raccolta differenziata dei rifiuti.



FIDES ONLUS
è una grande **famiglia**
che coinvolge attivamente tutti i suoi
portatori d'interesse

FIDES ONLUS vuole essere vicina e portare aiuto e speranza alle persone più vulnerabili che desiderano uscire dalle difficoltà incontrate nella vita e ricostruirsi un avvenire in serenità in **Italia** e **Madagascar**.

Ci rivolgiamo a persone in Hiv/Aids, dipendenti da alcol e sostanze, senza dimora, minori in affido, persone singole e famiglie vulnerabili e alla popolazione del sud Madagascar.

L'intervento svolto con costanza e dedizione comprende una serie di prestazioni volte a soddisfare le necessità quotidiane, il mantenimento di un equilibrio psico-fisico e, ove necessita, a facilitare il reinserimento sociale.

Le attività istituzionali

I servizi offerti nel 2018 nelle sedi operative

	Persone affette da Hiv/Aids	Persone affette da dipendenze	Persone senza dimora	Altre persone vulnerabili	Popolazione del Madagascar (*)
Numero di ospiti accolti	50	34	32	No	ONG e CSR
Giornate di accoglienza	12762	5741	3098	No	ONG e CSR
Media giornate per ospite	255	169	97	No	ONG e CSR
Assistenza sanitaria	Sì	Sì	No	No	CSR
Educazione e formazione	Sì	Sì	No	No	Sì
Orientamento e ascolto	Sì	Sì	Sì	Sì	ONG
Attività culturali	Sì	Sì	No	No	ONG
Attività di socializzazione	Sì	Sì	No	No	ONG
Cultura religiosa	Sì	Sì	No	No	ONG e CSR
Inserimento lavorativo	Sì	Sì	No	No	ONG e CSR
Sostegno economico	No	No	Sì	Sì	ONG
Tutela ambientale	No	No	No	No	ONG
Raccolta fondi e in natura	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì

(*) le attività in Madagascar sono sviluppate attraverso i partner locali: ONG Fidélité pour le Développement Social e Ospedale di Sakalalina (CSR)

A1. Intensificare e diversificare le fonti di finanziamento

Non sono state realizzate campagne annuali di comunicazione e raccolta fondi istituzionale con aziende e imprese per servizi, materiali, donazioni sia per motivazioni di ordine economico-finanziario (carenza di fondi), sia di struttura organizzativa (assenza personale specificamente dedicato alle attività di comunicazione). FIDES ha ottenuto il finanziamento di due progetti di sviluppo sanitario per l'ammodernamento del Centro di Sanità Rurale di Sakalalina.

A2. Favorire l'inclusione sociale e lavorativa degli utenti o altri beneficiari

In Italia: mantenimento livello presenze nelle sedi operative e crescita del numero degli ospiti accolti nelle Case alloggio in Piemonte; forte incremento dell'aiuto alle persone vulnerabili attraverso il Fondo Nuove Povertà e il Centro di Ascolto. In Madagascar: costante il supporto ai bambini sostenuti a distanza e l'invio di attrezzature e prodotti sanitari per il buon funzionamento dell'ospedale. Effettuate opere di ristrutturazione o nuove costruzione di edifici a beneficio degli ammalati e loro accompagnatori.

A3. Favorire l'accesso di nuovi soci e volontari continuativi

Come organizzazione di volontariato, Fides dà la possibilità, soprattutto a giovani e pensionati di offrire parte del loro tempo libero a sostegno delle attività associative. Un maggiore numero di volontari ha svolto attività nelle diverse sedi. Alcuni giovani hanno svolto l'alternanza scuola-lavoro o il tirocinio presso le sedi operative Fides.

A4. Rafforzare l'utilizzo delle strutture formative

Continua l'utilizzo (interno ed esterno) della biblioteca sociale inserita nel Salone Multifunzionale. Ferme le attività nel CFR di Sakalalina a causa sia dell'utilizzo della struttura per l'accoglienza delle volontarie la cui casa è stata in ristrutturazione per un semestre, sia per il rientro definitivo in Italia della responsabile per cure mediche.

2.1 Accesso ai servizi

Con riferimento al piano triennale 2016-18 queste sono state le strategie prese in considerazione per l' obiettivo «A»:
accesso ai servizi.

2.2 Bilanciamento dei settori d'intervento

Con riferimento al piano triennale 2016-18 queste sono state le strategie prese in considerazione per l' obiettivo «B»: bilanciamento dei settori d'intervento.

B1. Migliorare l'organizzazione e la suddivisione del lavoro

In questa fase di transizione riorganizzativa interna, si è cercato di semplificare il livello del coordinamento tra settori d'intervento, delegando come in passato, alcune funzioni ai direttori di sede. Non sono invece stati avviati corsi di apprendimento sul "ciclo di progetto".

B2. Ottimizzare il controllo di gestione

Abbiamo ottenuto risultati positivi nel controllo di gestione attraverso: la verifica trimestrale del budget e del consuntivo per ogni settore; il miglioramento dell'analisi e approvvigionamento dei servizi e dei beni da vecchi e nuovi fornitori; il coordinamento e monitoraggio delle attività di cooperazione.

B3. Favorire l'accesso di utenti nelle strutture FIDES

Continua l'impegno per favorire l'accesso di utenti nelle strutture Fides e per dare ascolto a nuovi beneficiari. Infatti le Case alloggio piemontesi per persone in Hiv hanno visto una crescita degli ospiti accolti. Costanti gli invii di persone alcol-tossicodipendenti. Purtroppo sono state ridotte le azioni di *housing* sociale per alcuni soggetti deboli.

B4. Facilitare e accompagnare il ricambio dirigenziale

La ricerca di personale dirigente ha dato esito positivo per Casa Carla Maria, mentre continuano gli sforzi per trovare responsabili nei settori cooperazione e in quello socio-sanitario nelle sedi rette pro-tempore dalla Presidente Fides. Il mansionario FIDES è stato applicato con il nuovo assetto dirigenziale e sarà rivisto per alcune figure professionali specifiche.

C1. Accrescere la visibilità dell'associazione

Fides si è concentrata a mantenere il livello di fidelizzazione dei sostenitori consolidati utilizzando il materiale informativo esistente. Non sfruttate le occasioni di partecipazione ad eventi dedicati al terzo settore, d'apprendimento e implementazione delle più moderne ed efficaci strategie atte ad aumentare i contatti con le persone per trovare nuovi sostenitori.

C2. Consapevolizzare il personale sulle esigenze associative

Le equipe delle comunità si sono incontrate più volte al fine di analizzare e definire documenti contenenti le nuove procedure da seguire, in particolare quelle per la presa in carico dei pazienti. I dirigenti, nel nuovo contesto organizzativo, hanno cercato di introdurre e utilizzare al meglio nuovi strumenti comunicativi.

C3. Promuovere la sensibilizzazione sulle tematiche Hiv e dipendenze

Anche nel 2018 sono state organizzati incontri con scolaresche e gruppi scout presso alcune scuole della Lombardia e mediante visite nelle Comunità. La realizzazione di concorsi rivolti ai giovani di tipo creativo culturale (video, musica..) non è stata possibile a motivo di problemi di ordine organizzativo.

C4. Raccogliere informazioni e necessità riguardo alle nuove povertà

Significative nel 2018 la partecipazione a seminari ed eventi volti all'aggiornamento e scambio di esperienze legate alla grave emarginazione. Il coordinamento delle associazioni operanti in Madagascar (VIM) ha organizzato incontri e veicolato aggiornamenti sulla situazione nel paese o su eventuali opportunità di progetto.

2.3 Comunicazione dei valori e dei bisogni

Con riferimento al piano triennale 2016-18 queste sono state le strategie prese in considerazione per l' obiettivo «C»: comunicazione dei valori e dei bisogni.

Settore d'intervento:

Socio-sanitario

Nel 2018 sono state accolte **50 persone** suddivise tra **Ca' Nostra Cornaredo** (17 di cui 7 nuovi ingressi), **Casa dell'Emmanuele** (13 di cui 3 nuovi ingressi), **Casa Carla Maria** (20 di cui 6 nuovi ingressi). Le presenze sono state di tipo residenziale; in due case le presenze sono in aumento rispetto al 2017.

Quasi tutti i pazienti affetti da HIV/Aids, oltre a compromissioni di ordine fisico, presentano grave deterioramento neurologico e disturbi di natura psichiatrica. Nelle tre Case Alloggio l'assistenza sanitaria specifica è stata garantita dai medici di base e dagli ambulatori ospedalieri delle malattie infettive, punto di riferimento per controlli, prelievi, visite, ritiro e monitoraggio della terapia antiretrovirale, day-hospital, ricoveri. A Leinì, i pazienti con gravi infezioni opportunistiche invalidanti, sono in carico al servizio di Ospedalizzazione Domiciliare dell'Ospedale "Amedeo di Savoia" di Torino e vengono visitati ogni settimana da un dottore infettivologo presso la Casa. Alcune persone hanno avuto bisogno di ricoveri ospedalieri temporanei. Molte sono hanno avuto bisogno di consulenze neurologiche e psichiatriche. Per tutti si è cercato di favorire rapporti collaborativi con i Servizi Sociali e i SERT di provenienza mediante contatti telefonici, accompagnamento a incontri di verifica, visite degli operatori in comunità, elaborazione concordata di progetti.

Nelle Comunità sono stati garantiti: un adeguato supporto psicologico individuale (con momenti di verifica individuale); confronto collettivo e di programmazione con gli educatori; continua assistenza infermieristica, con particolare attenzione alla cura, igiene della persona, somministrazione delle terapie, diete, mobilizzazione e cicli di fisioterapia; un lavoro di counselling sulla malattia per stimolare la presa di coscienza della propria situazione sanitaria e per responsabilizzare al trattamento; la rielaborazione delle esperienze e il rinforzo delle abilità e delle risorse personali; la mediazione familiare.

Con i gruppi presenti si è lavorato verso l'elaborazione delle difficoltà che insorgono cercando di favorire il dialogo, il rispetto, la condivisione e un giusto equilibrio tra libertà personali, esigenze della comunità e limiti della malattia. Ogni gruppo è stato responsabilizzato in merito alla gestione quotidiana della Casa e nel mantenimento di un clima familiare, sereno e rispettoso. **Ciascuno, compatibilmente con le proprie possibilità, ha aderito alle iniziative** con soddisfazione, interesse ed entusiasmo. In particolare sono state introdotte la terapia sacro-lombare e la logopedia. Una serie di laboratori hanno favorito il benessere psicofisico degli utenti: realizzazione creativa di oggettistica; manipolazione della creta; letture, enigmistica e cineforum; laboratori teatrali; informatica.

Sono state organizzate gite e vacanze al mare o in montagna, un pellegrinaggio a Lourdes; alcuni gruppi hanno partecipato al Convegno annuale della Fides. Queste attività hanno consentito il contatto con la realtà esterna e il recupero di una qualche forma di autonomia personale emotiva e relazionale.

In tutte le case è stata assicurata l'**assistenza spirituale**. Periodicamente vi sono state celebrate funzioni religiose. Molte persone hanno avuto bisogno di aiuto per pratiche burocratiche di: invalidità civile; nomina Amministratore di Sostegno; ripristino residenza; rinnovo C.I.; iscrizione a centri per l'impiego; partecipazione ai bandi delle case popolari. Si sono mantenuti contatti con la Questura e con i Consolati per il rinnovo e/o richiesta di Permesso di Soggiorno delle persone straniere e rapporti con la Magistratura, tramite avvocati, per le persone con problemi penali.

Le **équipe operative multidisciplinari** non hanno subito sostanziali variazioni di personale nel corso del 2018. Nei tempi prolungati di ferie e/o malattia si è provveduto alla sostituzione con nuovi operatori assunti a tempo determinato. Il lavoro, che prevede innanzitutto la predisposizione dei progetti personalizzati (PAI e PEI), è stato svolto con professionalità e competenza, talvolta affrontando situazioni di grave emergenza. E' stato assicurato un percorso formativo personale e di gruppo funzionale agli obiettivi del servizio (incontri periodici di **supervisione psico-pedagogica, riunioni d'équipe settimanali, corsi a tema**). Positivo il rapporto con **specialisti** (supervisori, consulente psichiatra, fisioterapista, psicomotricista, insegnanti, esperti di pittura e di modellaggio ceramica) e **volontari** questi ultimi impegnati, a fianco del personale, in svariate attività: lavori domestici, piccola manutenzione, laboratori espressivi, accompagnamenti, compagnia, commissioni.

Buona la **collaborazione con i Servizi invianti** per quanto concerne l'intervento sanitario e pedagogico riabilitativo delle persone accolte.

Proficuo il confronto con altri responsabili di struttura all'interno del **Coordinamento delle Case Alloggio** (C.I.C.A.) per la ricerca di soluzioni a problemi di carattere generale e per l'interlocuzione con le istituzioni. Buona anche la collocazione delle tre realtà comunitarie nel **contesto sociale locale**: concreta e discreta la solidarietà dimostrata.

Esiti raggiunti

* alcune persone hanno ottenuto miglioramenti a livello psicofisico giungendo a svolgere semplici compiti in autonomia;
* 1 paziente ha mantenuto un rapporto di collaborazione con il Comune di Borgo S.M.;
* 2 persone sono state trasferite in altre strutture dove proseguire il percorso riabilitativo;
* 1 persona con la misura degli arresti domiciliari ha ottenuto il permesso di tornare a casa;
* 3 pazienti si sono autodimessi dopo poche settimane di permanenza per le loro difficoltà ad aderire alle norme e proposte della Casa;
* 1 persona ha intrapreso un servizio di volontariato presso una residenza per anziani;
* 7 pazienti sono deceduti e ciò ha comportato l'elaborazione del lutto per i compagni e il personale delle comunità;
* una ventina di persone presenti da molti anni nelle tre case, per gravi compromissioni psico-fisiche e la mancanza di risorse e di riferimenti parentali, restano senza prospettiva di dimissione e di reinserimento sociale.

Settore d'intervento:

Pedagogico-Riabilitativo

Esiti raggiunti

* 4 persone hanno concluso il percorso comunitario in seguito al reinserimento lavorativo;
* 4 persone sono state trasferite ad altra comunità per proseguire l'affidamento terapeutico;
* 5 si sono auto-dimesse;
* 17 persone continueranno il percorso l'anno successivo;
* 1 persona è deceduta per grave malattia.

Nel corso del 2018, le Comunità **Ca' Nostra di Corbetta** e **di Mesero**, realtà pedagogico-riabilitative, iscritte nel Registro dei "Servizi accreditati" della Regione Lombardia, hanno continuato ad accogliere persone con problemi di dipendenza per lo svolgimento di percorsi riabilitativi e di reinserimento socio-lavorativo.

Le **persone accolte nel 2018 sono state 34** (di cui 16 nuovi ingressi), di età compresa tra i 22 e i 56 anni, di cui 26 italiani e 8 stranieri. Sul totale, 12 persone sono entrate con misura alternativa al carcere tutte in misura di affidamento terapeutico. Relativamente al tipo di dipendenza: 15 persone con abuso di alcol, 19 di droghe e ben 27 di questi ospiti hanno avuto esperienza di poliabuso.

Il Coordinatore delle due Comunità ha definito con l'équipe gli obiettivi di lavoro all'interno del Piano Triennale della formazione (2017-19) e riorganizzato la presa in carico dei pazienti per renderla più continuativa e stabile. L'organizzazione del lavoro in equipe prevede una sessione settimanale per ogni Casa più una sessione congiunta con cadenza mensile.

L'impegno degli operatori è stato rivolto a stimolare la partecipazione attiva degli ospiti nella realizzazione di progetti personalizzati. Si è cercato di: favorire la conoscenza di sé e l'assunzione di responsabilità, i processi di emancipazione dalla dipendenza, la maturazione di senso critico e di lettura della realtà, la ricerca della dimensione spirituale dell'uomo, lo sviluppo di capacità relazionali, processi di inclusione sociale; facilitare le scelte personali, stili di vita, la gestione del tempo libero. Tutto ciò attraverso **colloqui personali o incontri (psicologici e religiosi), laboratori espressivi, cineforum, piccole occupazioni manuali e lavori domestici, attività ludiche, sportive e culturali, preparativi per il convegno annuale Fides**.

Continuano le «giornate della Casa» in entrambe le sedi, una in primavera e una in autunno in cui si alternano momenti di riflessione a lavori pratici per la valorizzazione degli ambienti comunitari. Inoltre gli ospiti sono stati aiutati nell'espletamento di pratiche personali: visite mediche, colloqui presso SERT/NOA/UEPE, visite a familiari, stesura curriculum, ricerca lavoro, ricerca soluzione abitativa.

Anche nel 2018 il lavoro di **rete territoriale** ha compreso: incontri con scolaresche e gruppo scout per la sensibilizzazione al problema dipendenze e lo scambio di esperienze; incontri organizzati dal CEAL (Coordinamento Enti Ausiliari Lombardi) che mantiene rapporti con la Regione; rapporti coi servizi preposti alla cura delle persone che presentano problemi di dipendenza e giudiziari; incontri con le amministrazioni comunali per la definizione e approvazione di alcuni progetti. Questi ultimi riguardano: (1) la prevenzione e il contrasto del gioco d'azzardo patologico gestito dal Comune di Corbetta; (2) l'attivazione di uno spazio a Mesero per la riparazione di biciclette gestito dagli educatori con i pazienti. L'attività è chiamata «il freno giusto».

Casa degli Amici ormai da 45 anni accoglie persone "senza dimora". Ogni sera la casa si apre per gli ospiti che possono avere pasti caldi e anche dormire la notte in camere confortevoli, ma soprattutto possono ritrovare stima e speranza. La casa vuole essere una realtà comunitaria viva: in nome del Vangelo essa offre un'accoglienza gratuita nel rispetto della dignità, della storia e dei bisogni di ciascuno.

I **fattori di rischio di caduta nella povertà** e di abbandono restano molteplici a causa della grave crisi sociale in atto. Tra gli ospiti ci sono persone deboli e fragili e persone che per anni hanno vissuto una vita decorosa, ben inserite nella società. La rottura dei legami familiari porta quasi sempre per l'uomo la perdita dell'abitazione e spesso del lavoro. A questo si aggiungono stati di malattia invalidante che ne aggravano ulteriormente la situazione, in particolare per gli stranieri che perdono il lavoro e la possibilità di far fronte alle spese ordinarie. I dati statistici mostrano che il rischio di entrare in una fase di povertà è una tendenza trasversale per età, provenienza e professione. Una povertà della quotidianità che abbassa l'età del disagio e coinvolge l'ex ceto medio.

Al momento della dimissione ospedaliera, per la persona senza dimora, i problemi si aggravano ulteriormente in quanto esiste un solo Centro post-ricovero a cui poter accedere. Il bisogno non è solo avere a disposizione beni materiali, ma riuscire a stabilire una relazione in cui l'ascolto e il dialogo assumono particolare valore. Si dà particolare attenzione alla valorizzazione delle singole competenze coinvolgendo gli ospiti in piccole attività adatte a promuoverne la socializzazione. Lo stile familiare facilita l'osservanza del regolamento interno e favorisce rapporti improntati alla cordialità e al rispetto reciproco. **L'ospitalità è totalmente gratuita**. I finanziamenti provengono da offerte di associati e da privati.

Pur **non avendo stipulato convenzioni con Enti pubblici**, la Casa degli Amici opera in rete sia con servizi pubblici, sia con realtà del privato sociale ed è diventata un luogo a cui prestano attenzione vicini e conoscenti. Alcuni giovani volontari, tra cui studenti di scuole superiori e gruppi scout, condividendone le finalità, aiutano a preparare e servire la cena agli ospiti.

La struttura risponde inoltre a bisogni primari di persone che spesso si presentano alla porta, tra cui molti immigrati e disadattati; offre sostegno economico ad alcune famiglie di stranieri che faticano a pagare le spese quotidiane (affitto, bollette della luce e del gas, spese scolastiche e sanitarie, distribuzione di beni alimentari). Per questi interventi Fides Onlus ha istituito un "Fondo Nuove Povertà", incrementato dal 2009 in poi dal contributo 5perMille.

Inoltre, Casa degli Amici coordina le attività legate alla cooperazione in Madagascar: acquisti e spedizioni di materiali, arrivi e partenze di volontari, stesura e finanziamento dei progetti di sviluppo.

Settore d'intervento:

Sociale

Esiti raggiunti

Durante l'anno 2018, la Casa ha ospitato 32 persone, di cui 12 extra comunitari. L'età media degli ospiti è di 61 anni.
Il tempo di permanenza varia in base alle necessità della persona, raggiungendo e superando anche l'anno per gli ospiti più anziani, ammalati, in grave difficoltà o con prospettiva d'imminente sistemazione abitativa.
La media per persona nel 2018 è stata di circa 4 mesi.

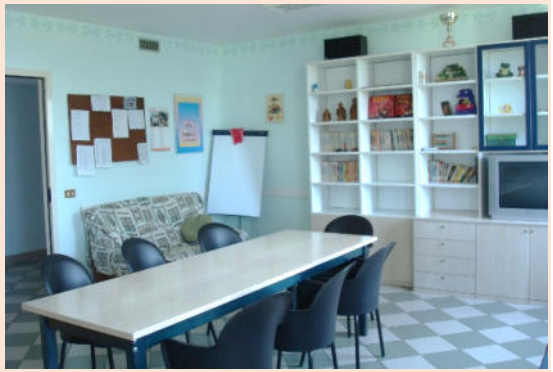
Professioni degli ospiti

n. 9 operai
n. 4 impiegati, consulenti
n. 2 artigiani
n. 4 commercianti
n. 2 servizi guardiania
n. 2 autisti
n. 9 disoccupati, non rilevabile

Appartamenti per l'autonomia

Casa Condivisa, nel corso del 2018 è stata abitata nei primi mesi dell'anno dalle due persone già presenti dall'anno precedente. Pur essendo terminata l'accoglienza, si è continuato ad assicurare interventi socio-pedagogici e un adeguato sostegno psicologico.

Casa Betania, concessa in comodato d'uso alla Fides dalla Parrocchia di Mesero, ha continuato ad essere abitata fino a settembre 2018 da una persona capace di autogestirsi, che aveva concluso il percorso pedagogico-riabilitativo a Ca' Nostra. Essendo attualmente disabitata, si pensa in futuro di darle una nuova destinazione.



Un **appartamento in Casale Monferrato**, è stato offerto in comodato d'uso al «Movimento per la vita» che lo utilizza per l'accoglienza di una famiglia in difficoltà.

Centro di Ascolto di Casalpusterlengo

Il Centro offre uno spazio umano di attenzione, ascolto e rispetto a persone in situazione di bisogno per capire a fondo la natura del problema e, responsabilizzando la persona stessa, attivarsi per risolverlo.
E' aperto a italiani e stranieri offrendo un servizio «solo telefonico» di ascolto e segreteria dal lunedì al sabato dalle 10:00 alle 16:00.
Le sedi FIDES collaborano per un eventuale servizio d'accoglienza. **Nel 2018: 80 richieste d'aiuto**.

Ca' Nostra Leinì

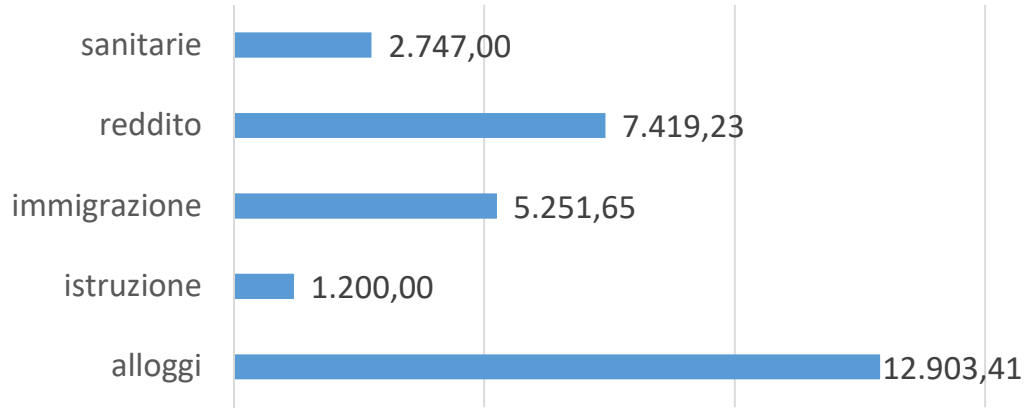
La struttura di Strada Zea 1, sede legale di Fides Onlus, è concessa in comodato d'uso, da novembre 2006, alla Cooperativa Sociale "La Terra Promessa 2" di Novara. Da novembre 2015, la Cooperativa vi gestisce l'Accoglienza Comunitaria per Minori Stranieri non Accompagnati. I posti messi a disposizione sono 12, quasi costantemente tutti occupati. Durante il 2018 sono stati accolti 30 ragazzi di diversa nazionalità. Tutti hanno intrapreso un percorso scolastico, pensato *ad hoc*, in base alle possibilità di ciascuno. Alcuni hanno conseguito la licenza di scuola secondaria di primo grado.

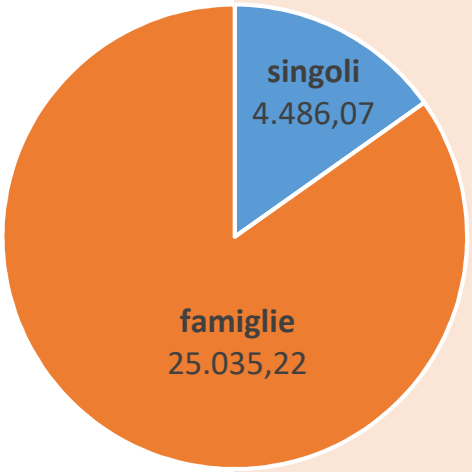
Una Commissione paritetica verifica la situazione della struttura e delle attività svolte.

Fondo Nuove Povertà

Si tratta di un intervento economico finalizzato a prevenire, superare o ridurre le condizioni di bisogno derivanti da inadeguatezza del reddito, difficoltà sociale e condizioni di non autonomia di singoli e famiglie.
Il Direttivo ha deliberato di accantonare nel 2018 la somma di **€ 8.687,29 proveniente dal contributo 5 per Mille** dell'anno 2016 e di stanziare un incremento del fondo di € 10.000,00. A motivo della precarietà di famiglie con minori, le richieste di aiuto nel corso dell'anno sono notevolmente aumentate.
L'utilizzo del fondo durante l'anno 2018 è stato di € 29.521,29.
Dato il saldo iniziale di € 14.768,89 a fine anno la dotazione del Fondo Nuove Povertà è di € 3.934,89.
Nel 2018 il sostegno si è rivolto con prevalenza alle famiglie disagiate per spese legate all'alloggio o come integrazione al reddito.

+ 52,9%
incremento aiuto persone in difficoltà «Fondo Nuove Povertà»





Salone Multifunzionale «Padre Mario Lupano»

Il Salone ha continuato ad essere utilizzato dalla Fides per celebrazioni eucaristiche in occasione di alcune festività; rappresentazioni teatrali, concerti, laboratori; attività ricreative, condivisione pranzi e cene; corsi di formazione del personale; convegno annuale Fides. Su richiesta, è stato concesso in uso a famiglie, gruppi, associazioni per: recite di alunni; feste di compleanno, battesimi, cresime; corsi di attività motoria; convegni. La biblioteca sociale si è arricchita di nuovi testi, quasi tutti ricevuti in dono ed è affidata ad una volontaria che ne gestisce l'uso. La biblioteca è stata frequentata con continuità sia dagli ospiti e operatori interni, sia da abitanti di Borgo S.M. e dintorni.

Settore d'intervento:

Cooperazione internazionale

Missione Sakalalina (Madagascar)

Centro di Sviluppo Rurale (CDR)

Il CDR nel corso del 2018 ha approvato un riassetto organizzativo volto ad armonizzare e semplificare le attività più rilevanti e pertinenti allo sviluppo rurale. L'amministrazione e il finanziamento dei centri di costo operativi ha riguardato in particolare i progetti legati all'istruzione e formazione, all'ambiente e alla lotta alla povertà. **Le attività abituali sono proseguite e sono stati raggiunti gli obiettivi pianificati nel budget annuale**.

Per il progetto di sostegno a distanza **(SAD)** abbiamo redatto una relazione annuale che riassume qualitativamente e quantitativamente il lavoro svolto, il mantenimento degli obblighi e dei risultati programmati e ottenuti. In sintesi, i contributi versati al SAD servono alla formazione degli alunni (istruzione, stipendi del personale docente, catechesi); agli acquisti del materiale didattico; alla somministrazione di medicinali e cure sanitarie; alla mensa scolastica. Il nostro aiuto si rivolge sia ai genitori di bambini, sia ad altre famiglie molto povere che chiedono aiuto per ricevere beni essenziali (cibo, materiale igienico-sanitario).

Esiti raggiunti

* 255 bambini sostenuti a distanza (SAD) di cui 101 da associazione Insieme si Può;
* acquistati 1200 piatti e 2 computer;
* distribuite 21 tonnellate di riso;
* acquistati mattoni per la costruzione del recinto della scuola media e di deposito per i prodotti agricoli

Proseguono anche le attività per **combattere la desertificazione** e per la **protezione ambientale.** La riforestazione dell'area delle sorgenti è giunta all'8° anno (seconda fase per il consolidamento dei risultati ottenuti); il terreno del giardino botanico «*Padre Mario Lupano*», con più di 100 alberi di diverse specie (di foresta, da frutta o da fiori), è stato ben pulito e innaffiato e la maggior parte degli alberi cresce rapidamente. I donatori italiani che hanno adottato gli alberi vengono aggiornati sulla loro crescita.

Va notato che il cambiamento del clima nella zona provoca una **siccità sempre più grave** e le piantagioni soffrono per mancanza di pioggia; abbiamo pertanto aumentato l'attenzione alla difesa dagli incendi boschivi e all'innaffiatura degli alberi più sensibili all'aridità. Nel corso dell'anno abbiamo continuato a sostenere progetti di terzi con aiuti umanitari o contributi alle persone e famiglie più svantaggiate nei loro bisogni primari (cibo, lavoro, medicina e assistenza).

A fine 2018 è stato deciso di chiudere l'école ménagère, ovvero la scuola di economia domestica, non più in grado di svolgere la sua missione originaria, mancando di gestione e dinamicità. Nella speranza di trovare nuovo personale in grado di riattivare l'allevamento di pollame e la coltivazione di ortaggi e cereali in modo più strutturato, il centro di allevamento è stato temporaneamente assegnato alla famiglia di un dipendente dell'ONG Fides malgascia.

La maggior parte delle attività programmate ha raggiunto risultati tangibili in termini qualitativi e gli oneri sono in linea con il Piano di Lavoro Annuale (PTA). **I lavori di costruzione, i trasporti e l'alimentazione, in particolare per i bambini SAD, hanno però richiesto un budget aggiuntivo nell'ordine del + 2,4%.**

Centro di Formazione Rurale (CFR)

I locali del Centro di formazione rurale (CFR) e le sale per la formazione e il riposo, sono rimaste a disposizione degli operatori umanitari italiani che collaborano alle attività di sviluppo. Altri ospiti esterni, su loro richiesta, sono ospitati in caso di bisogno di cure mediche o di varie necessità temporanee da svolgere nel comune di Sakalalina.

A causa della mancanza di risorse umane disponibili, sono stati temporaneamente sospesi i corsi di formazione, aggiornamento o animazione sociale. Su richiesta di attività formative da parte della popolazione, delle istituzioni o di finanziatori, lo staff dell'ONG si propone in futuro, avvalendosi di volontari esterni, di organizzare e strutturare nuove sessioni didattiche, utilizzando le aule disponibili.

Esiti raggiunti

* conservazione di 130 ettari di foresta
* cura e mantenimento del giardino botanico «Padre Mario Lupano»
* piantagione di 100 nuovi alberi di foresta per la festa dell'8 marzo
* costruzione del muro di cinta e ristrutturazione delle camere «Caritas» per pazienti e familiari dell'ospedale (1 nuova doccia, 2 nuovi wc, tetto in alluminio, pulizia e imbiancatura pareti)

Esiti raggiunti

* costruzione nuovi bagni per i malati
* acquistato 1 furgone per il trasporto dei medicinali e 2 concentratori d'ossigeno grazie al contributo 8xmille «Tavola Valdese»
* invio attrezzature e arredi sanitari per l'ampliamento ed il rinnovo del reparto di maternità grazie al contributo 8xmille «CEI»
* inviate molte donazioni in natura: dispositivi medici, materiali e consumabili sanitari per un valore totale di € 8.570.
* sostegno e ospitalità in Italia a un chirurgo malgascio per un'esperienza professionale di tre mesi per formazione in laparoscopia

Centro Sanitario Rurale (CSR)

Stiamo operando nell'ambito del **9° accordo di Partenariato Pubblico-Privato** (anni 2017-21) tra il Ministero della Salute Nazionale, l'ONG e l'Associazione FIDES ONLUS.

Il personale tecnico della squadra di costruzione e manutenzione e il personale di supporto generale hanno dedicato molto tempo e lavoro al corretto funzionamento dell'ospedale, del dispensario, della farmacia e del centro polifunzionale. Sono stati avviati i lavori della nuova maternità che sarà completata nel 2019. Durante tutto l'anno, la centrale solare dell'ONG ha fornito elettricità alle strutture sanitarie e alle residenze del personale medico; i veicoli dell'ONG sono sempre disponibili per il trasporto di medicinali e prodotti sanitari ad uso della farmacia; lo staff ONG e volontari verificano lo stoccaggio dei prodotti farmaceutici nei due depositi.

I pazienti riconoscono l'**alta qualità dei servizi del CSR "Soavimbahoaka"** (un ambiente pulito e accogliente, una squadra di professionisti sanitari seri, tariffe convenienti) e si recano a Sakalalina per accedere a cure migliori nonostante le distanze e le difficoltà. Va inoltre osservato che il CSR integra o sostituisce le strutture sanitarie pubbliche e private della Regione e dei territori limitrofi che sono amministrati in modo insufficiente per adempiere ai loro impegni sanitari e finanziari.

23.217 prescrizioni di farmaci
38.142 consultazioni all'ospedale e dispensario
347 consultazioni dentistiche

666 pap-test eseguiti
15.136 giornate di degenza
56.371 analisi di laboratorio
4.973 esami di radiologia

434 interventi chirurgici
1.801 urgenze
215 parti

Anche nel 2018 il **lavoro di rete territoriale e la partecipazione dei volontari** annovera: (1) incontri con scolaresche (presso scuole e sedi Fides) e un gruppo di scout per la sensibilizzazione al problema delle dipendenze e sieropositività/Aids e lo scambio di esperienze; (2) incontri periodici di confronto con i Servizi preposti alla cura della persona (ATS, SERT) con riguardo ai problemi di dipendenza e giudiziari; (3) incontri organizzati dai coordinamenti territoriali (CICA, CEAL) per esaminare criticità e ricerca di soluzioni a problemi di carattere generale e rapporti con le istituzioni; (4) incontri con amministrazioni comunali (Corbetta, Mesero) per definizione progetti e sostegno alla prevenzione e al contrasto del gioco d'azzardo patologico; (5) rapporti di collaborazione e solidarietà per persone senza dimora o in difficoltà con: Servizio Accoglienza Milanese Caritas, Ronda della Carità, Cena dell'Amicizia, Fondazione F.lli S. Francesco/Centro S. Antonio, Centri ascolto Parrocchie varie, Opera Cardinal Ferrari, Servizi Sociali ospedalieri, Servizi Sociali del Comune di Milano (adulti in difficoltà, centri multiservizi anziani, Centro Aiuto Dipendenze, Nuclei Operativi Alcolisti, Enti hinterland Milano), Casa dell'accoglienza «Enzo Jannacci»; (6) partecipazione al coordinamento dei Volontari Internazionali per il Madagascar (VIM) in collaborazione con altre ONG e associazioni italiane per specifici progetti comuni, tipo il Sostegno a Distanza (SAD) a favore dei bambini di Sakalalina o delle persone vulnerabili e dei malati di Sakalalina; (7) partecipazione a coordinamenti quali il Fio.PSD (Federazione Italiana Organismi Persone Senza Dimora), la commissione gravi emarginati di CARITAS Ambrosiana, il Forum del Sostegno a Distanza.

Partecipazione a incontri tematici, istituzionali e a coordinamenti

---

Durante l'anno, tante sono state le **attività di volontariato promosse da Fides Onlus** con l'adesione di studenti, sostenitori e persone interessate alle nostre attività: (1) gli Istituti salesiani di Milano e Sesto S.G. hanno di nuovo effettuato raccolte di viveri durante la Quaresima e il Natale a favore delle organizzazioni di volontariato e Casa degli Amici è stata una delle beneficiarie. Per le attività della mensa, sono disponibili settimanalmente alcuni giovani che preparano e servono la cena; altre persone si dedicano al servizio di guardaroba. A sostegno della salute e dei bambini del Madagascar, diversi volontari raccolgono e offrono materiale, farmaci e latte da inviare a Sakalalina; (2) anche nel 2018, a settembre, si è svolto il consueto "campo di lavoro" a Leinì, ovvero una raccolta di materiale riciclabile fatta dai volontari locali. Il ricavato è destinato alle associazioni che conducono progetti di cooperazione allo sviluppo, tra cui FIDES ONLUS; (3) nelle comunità pedagogico-riabilitative nuovi volontari si sono dedicati ad accompagnamenti, corsi di lingua italiana per stranieri, animazione, attività domestiche; (4) ben 10 volontari con qualifiche diverse (medici, infermieri, informatici, tecnici) hanno prestato il proprio servizio a favore delle attività dell'ospedale di Sakalalina.

Attività di volontariato

Strumenti di comunicazione

L'evoluzione e la presenza nella quotidianità della tecnologia, in particolare di internet e tutto il mondo ad esso connesso, stimolano ad affiancare ai tradizionali modi di comunicare nuovi strumenti e nuovi linguaggi.

Anche FIDES ONLUS, avendo come elemento vitale le relazioni personali, deve affrontare questo cambiamento rivedendo le proprie strategie di comunicazione e raccolta fondi. Internet e i social network assumono quindi un ruolo imprescindibile e fondamentale, ma non sostituivo rispetto agli strumenti tradizionali.

Numero di pubblicazioni: 4
Il 2018 è stato il XXVI anno di pubblicazione del nostro giornalino ufficiale **«L'Emmanuele»** e a fine anno abbiamo festeggiato il numero 100! Con tante testimonianze e racconti di vita associativa.

Il sito ufficiale contiene le informazioni associative e gli aggiornamenti delle attività in corso sia in Italia che in Madagascar. Statistiche 2018: n. 4119 sessioni di utenti; pagine aperte in media per sessione: 2,78; durata media per accesso: 1' 58"; aggiornamenti al sito ufficiale: 8

www.fidesonlus.org

Post pubblicati: 29
La pagina Facebook **Fides-Missione Sakalalina** contiene aggiornamenti e informazioni sui nostri progetti a Sakalalina. La pagina conta circa 3700 «mi piace», il dato è stabile rispetto all'anno precedente. Le persone che mostrano interesse alla cooperazione, in particolare bambini e sanità, sono in maggioranza donne (69%) di cui il 32% di età superiore a 65 anni.

Incontro per rivivere insieme Padre Mario Lupano a 20 anni dalla sua morte

Il giorno 21 gennaio 2018, a Casa Carla Maria, sostenitori e amici si sono riuniti per partecipare ad una messa commemorativa ed ad assistere alla presentazione del nuovo libro «Un sogno chiamato Casa – La vita e le opere di Padre Mario Lupano» scritto da Veronica Iannotti.

Ca' Nostra Cornaredo compie 30 anni

Il giorno 1 maggio 2018, abbiamo festeggiato il compleanno di Ca' Nostra. La giornata, iniziata con la messa, ha visto la partecipazione di ospiti, famigliari e amici della Comunità che hanno potuto apprezzare il ricco buffet, tanta musica, la mostra di poesie e quadri realizzati dagli Amici presenti in Casa.

XXIV Convegno FIDES

La **Fides in Cammino**: questo è il tema che ha accompagnato il convegno che si è svolto il 15 Settembre 2018. Dopo il saluto ai 150 partecipanti da parte della Presidente Fides e del Sindaco di Borgo San Martino, la giornata è stata animata da una significativa riflessione sul Codice Etico, svolta da operatori delle comunità Fides. Successivamente Agnese Menzio, responsabile della Missione di Sakalalina, ha aggiornato i presenti sulle attività in corso, evidenziando il problema della siccità che causa grossi danni alle coltivazioni di riso, alimento base della popolazione, con conseguente aumento della povertà.
Dopo la Santa Messa e il momento di convivialità condiviso con tutte le case, è stato proiettato un video che ha ricordato i vent'anni dall'apertura di Casa Carla Maria. La giornata si è conclusa con un tributo e testimonianze a Roberto Bignoli, con l'intervento della moglie e del gruppo musicale "Nuova Civiltà".

Esposizione oggetti artigianali del Madagascar

Su invito della parrocchia Sant'Agostino di Milano, nei giorni 17 e 18 novembre, Fides Onlus ha allestito un'esposizione di artigianato (ricami, collane, statuette di legno, batik, oggetti religiosi, giochi di pietra e alluminio) proveniente dalla Missione di Sakalalina.

Il rendiconto sociale

3.1 La produzione e distribuzione del valore aggiunto

Nella teoria economica il Valore Aggiunto (VA) è definito come l'aggregato che realizza un **collegamento effettivo tra la contabilità utilizzata per il bilancio civilistico-fiscale e quella sociale**.
Il bilancio economico-finanziario non è in grado di rilevare il contributo alla crescita dell'economia e ambiente di riferimento generata dalla politica di allocazione delle risorse.
L'analisi del valore aggiunto assume quindi un'importanza fondamentale perché consente sia di:

1. calcolare la ricchezza creata dall'associazione a vantaggio dell'intera collettività;
2. identificare le diverse categorie di portatori di interesse che sono gli effettivi destinatari al suo interno.

Questo è il **vero contributo dell'associazione al benessere sociale e al territorio** che deve essere suddiviso tra gli interlocutori interni partecipanti al processo produttivo, gli interlocutori esterni e la ONLUS stessa che fonde in sé l'interesse comune di tutti i beneficiari attuali e potenziali.

Produzione del valore		
+ Ricavi delle prestazioni	1.983.513,22	
+ Altri componenti positivi	425.110,55	
Produzione caratteristica lorda	**2.408.623,77**	
- Costi esterni	-591.056,13	
- Oneri finanziari	-10.489,12	
+ Proventi finanziari	1.691,60	
Valore aggiunto caratteristico lordo	**1.808.770,12**	
- Ammortamenti	-260.036,98	
- Accantonamenti	-10.834,00	
+ Risultato negativo d'esercizio	258.175,11	
Valore aggiunto caratteristico netto	**1.796.074,25**	
- Oneri da attività accessorie	-2.233,79	
+ Proventi da attività accessorie	10.663,95	
- Oneri straordinari	-53.326,94	
+ Proventi straordinari	5.974,51	
Valore aggiunto globale da ripartire	**1.757.151,98**	

Distribuzione del valore		
Ai lavoratori e volontari	**1.452.858,13**	**82,68%**
Stipendi dipendenti	1.438.823,83	
Formazione lavoratori e volontari	14.034,30	
Alle persone in difficoltà	**29.537,29**	**1,68%**
Liberalità per le "Nuove Povertà"	29.521,29	
Altre erogazioni liberali	16,00	
All'Associazione	**0,00**	**0,00%**
Risultato gestionale positivo		
Alla Cooperazione internazionale	**250.803,06**	**14,27%**
Progetti di sviluppo in Madagascar		
Allo Stato italiano	**23.953,50**	**1,36%**
Imposte e tasse		

Il Valore Aggiunto prodotto e distribuito da FIDES ONLUS ai suoi portatori d'interesse ammonta per l'**anno 2018** a **€ 1.757.151,98** in aumento (+12,58%) rispetto all'anno precedente.

Dopo la flessione dello scorso anno, il Valore Aggiunto globale da ripartire tra i beneficiari di FIDES ONLUS registra un'inversione di tendenza grazie alla crescita dei componenti positivi di reddito, alla riduzione degli ammortamenti e un diverso impatto delle attività accessorie sul risultato d'esercizio.

3.2 L'analisi dei dati di bilancio

Da undici anni FIDES ONLUS redige un bilancio d'esercizio con il principio della competenza secondo lo schema proposto dalla ex Agenzia per le Onlus.

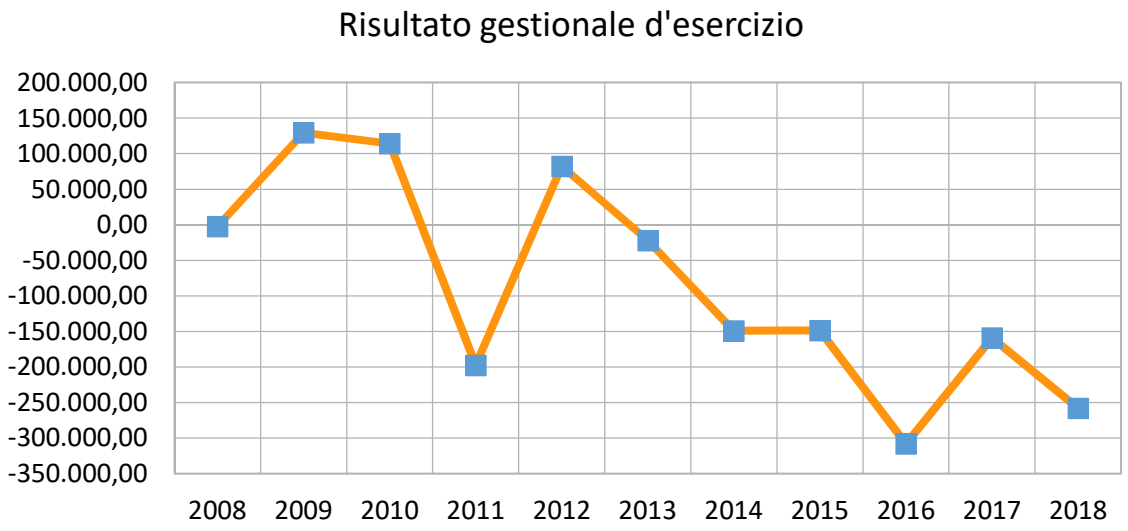
Il bilancio economico-finanziario è stato verificato da revisori esterni e poi approvato dall'Assemblea Generale. Il testo integrale è depositato nella sede amministrativa di Milano e sempre consultabile.

Stato patrimoniale al 31/12/2018

Attivo			Passivo	
A) Quote associative da versare	0,00		A) Patrimonio netto	2.375.137,98
B) Immobilizzazioni	1.259.767,98		B) Fondi per rischi e oneri	110.000,00
C) Attivo circolante	2.100.879,11		C) Trattamento di fine rapporto	570.474,38
D) Ratei e risconti	0,00		D) Debiti	293.157,82
			E) Ratei e risconti	11.876,91
Totale attivo	3.360.647,09		Totale passivo	3.360.647,09

Rendiconto gestionale esercizio 2018

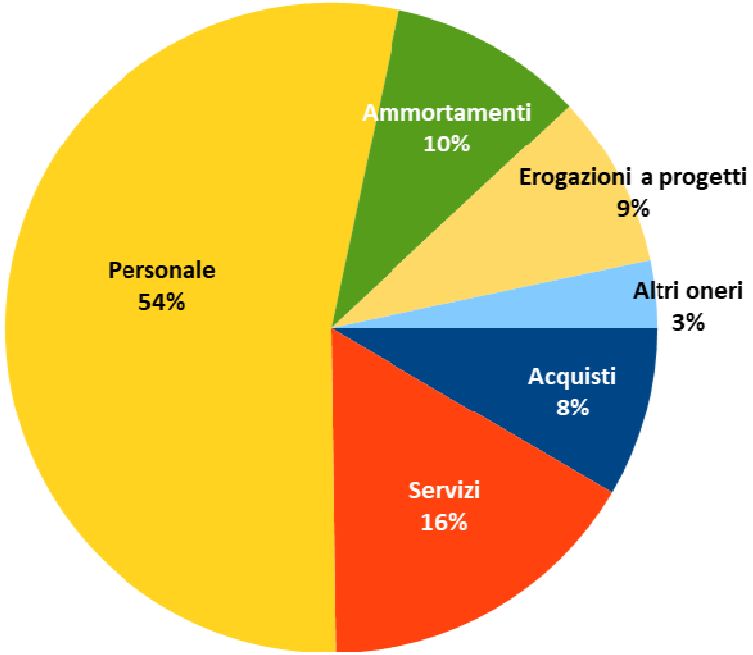
Oneri			Proventi e ricavi	
1) Da attività tipiche	2.294.414,69		1) Da attività tipiche	2.408.623,77
2) Promozionali e raccolta fondi	0,00		2) Da raccolta fondi	0,00
3) Da attività accessorie	2.233,79		3) Da attività accessorie	10.663,95
4) Finanziarie e patrimoniali	63.816,06		4) Finanziarie e patrimoniali	1.691,60
5) Di supporto generale	324.664,40		5) Proventi straordinari	5.974,51
Totale oneri	2.685.128,94		Totale proventi e ricavi	2.426.953,83
Risultato gestionale negativo	-258.175,11			



FIDES ONLUS cerca di impiegare le risorse disponibili nel modo più efficace per realizzare le sue attività istituzionali. Marginali le attività accessorie, quelle finanziarie e patrimoniali e straordinarie. Gli oneri di supporto generale, leggermente superiori agli standard delle realtà associative italiane, è da mettere in correlazione alla quantità e qualità dei servizi domestici essenziali al buon funzionamento delle case d'accoglienza.

Il livello della **rigidità della spesa corrente** costituita da personale e spese generali (69,59%) è diminuita rispetto agli anni precedenti.
Il dato positivo è da rapportare ad una crescita delle entrate da Convenzioni con Enti Pubblici.

Fides ha confermato gli obiettivi previsti a budget.
La suddivisione dei fondi per tipologia di costi è rimasta piuttosto stabile, con una leggera diminuzione degli ammortamenti e crescita delle erogazioni a progetto.



Nel 2018 la **perdita d'esercizio** è aumentata rispetto all'anno precedente a causa principalmente di maggiori oneri per il personale e oneri straordinari provocati dall'andamento negativo dei titoli in portafoglio sui mercati finanziari.

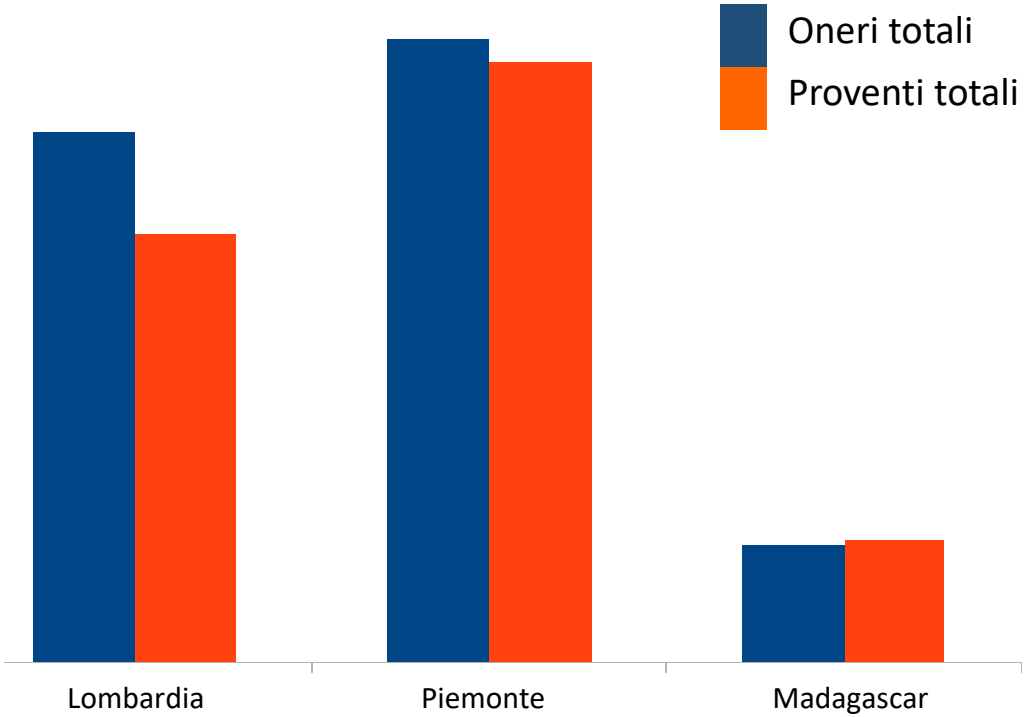
Dal lato dei ricavi si nota una ripresa delle entrate da convenzioni con Enti Pubblici per un maggiore invio di ospiti nelle nostre Comunità. Due progetti approvati e finanziati da Enti Istituzionali hanno permesso di incrementare notevolmente i contributi per la cooperazione internazionale.

Destinazione degli oneri
Attività tipiche 85,45%
Raccolta fondi 0,00%
Attività accessorie 0,08%
Finanziari e patrimoniali 2,38%
Supporto generale 12,09%

Provenienza dei proventi
Attività tipiche 99,24%
Raccolta fondi 0,00%
Attività accessorie 0,44%
Finanziari e patrimoniali 0,07%
Straordinari 0,25%

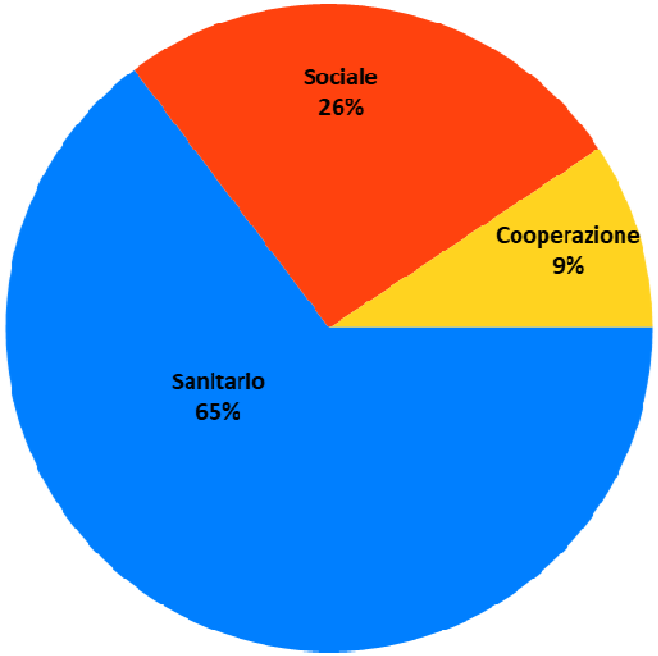
Raccolta e utilizzo dei fondi per area geografica

Ogni anno l'associazione cerca di mantenere un certo equilibrio tra i fondi spesi e quelli raccolti per area geografica.



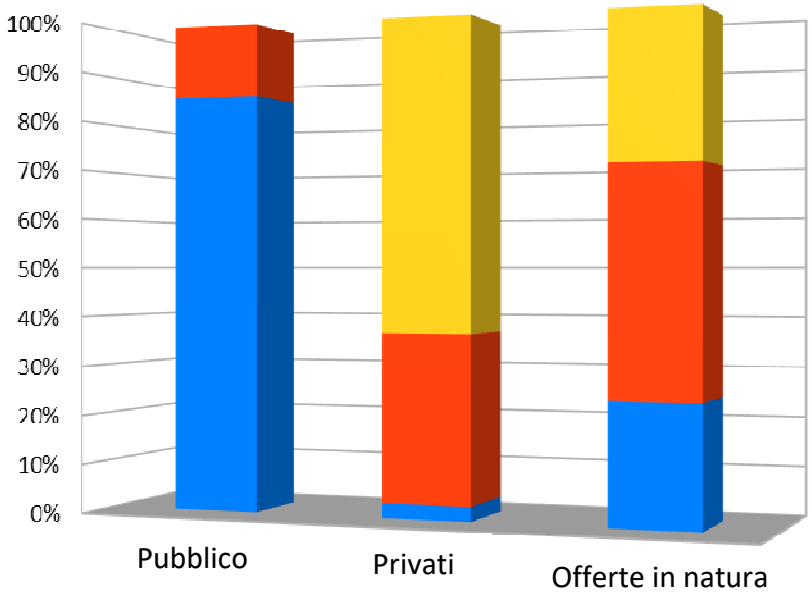
Nel 2018, per le sole attività italiane, Fides Onlus ha raccolto proventi per € 2.168.430,63 (+8,9%) e sostenuto oneri per € 2.434.325,88 (+9,1%). La suddivisione regionale mostra che le sedi in Piemonte spendono il 48,9% e ricevono il 52,2% dei fondi totali (l'anno precedente furono rispettivamente del 48,6% e 49,2%), mentre quelle in Lombardia spendono il 41,7% e ricevono il 37,2% dei fondi totali (l'anno precedente furono rispettivamente del 44,3% e del 39,5%).

Con riferimento al bilancio pubblicato dal nostro partner locale (l'ONG Fidélité pour le Développement Local), i fondi destinanti al Madagascar per un totale di € 250.803,06 (9,3% del totale degli oneri) sono stati spesi come segue: al Centro Sanitario Rurale (CSR) il 39,6%, al Centro di Sviluppo Rurale (CDR) il 20,8%, per i costi di funzionamento il 39,6%. Nel 2018 le attività in Madagascar hanno ricevuto maggiori erogazioni di fondi grazie all'approvazione e finanziamento (da soci, ONG e altri soggetti) di due progetti di sviluppo sanitario.
Le donazioni ricevute a favore della cooperazione ammontano a € 258.523,20 (10,7% del totale proventi) che saranno utilizzate per sostenere alcuni progetti avviati a fine anno e tuttora in corso.



Utilizzo dei fondi per settore d'intervento

Le sedi operative dedicate all'accoglienza delle persone sieropositive sono quelle ad **alta intensità lavorativa** per cui maggiore sono le risorse spese per sostenere le attività sociali e sanitarie.
Rispetto all'anno precedente, le erogazioni per la cooperazione sono aumentate (+2,27%) mentre sono diminuite quelle per il settore sociale (-2,02%). Stabili fondi destinati al settore sanitario (-0,25%).



Fonti di finanziamento per settore d'intervento

Nel 2018 il totale dei proventi da attività tipiche è stato di € 2.408.623,77 in sensibile aumento (+9,0%) rispetto all'anno precedente. I dati mostrano in particolare un incremento dei contributi del settore pubblico che ha finanziato l'82,4% del totale, una diminuzione delle offerte in natura (1,2%) e da maggiori contribuzioni di privati (16,5%) in particolare per progetti di sviluppo in Madagascar. I soci e associati hanno apportato un totale di € 166.800,00, gli altri soggetti privati, incluse associazioni, hanno contributi per € 229.456,34.

Si sono registrate più presenze di utenti nelle comunità socio-sanitarie piemontesi e un forte incremento dei contributi da terzi per sostenere il Centro Sanitario Rurale Soavimbahoaka di Sakalalina.

3.3 Il sistema di monitoraggio e valutazione

In FIDES ONLUS esistono al momento quattro tipi di **questionari** che danno informazioni quantitative sulle prestazioni erogate e un commento sulla percezione dell'utilità o del benessere sociale.
Per la predisposizione del bilancio sociale, nel 2018 due di questi questionari sono stati distribuiti presso tutte le sedi operative. Sono stati compilate le schede: (1) educatori o incaricati dell'accoglienza, in cui essi esprimono un giudizio sui risultati ottenuti con la realizzazione delle attività socio-sanitarie, pedagogico riabilitative e sociali e dei progetti di cooperazione; (2) utenti, dove si rileva il grado di soddisfazione per le prestazioni ricevute. In previsione di una riorganizzazione del lavoro, le altre due schede sono da ridefinire: (3) responsabili di sede operativa, in cui si chiede un parere sugli aspetti della comunicazione, sui rapporti con il territorio e le reti sociali, sulle funzionalità dell'organizzazione interna; (4) personale e volontari indistintamente, dove essi esprimono le proprie impressioni sui valori, sugli obiettivi, sul coinvolgimento nell'associazione.

Il **controllo di gestione** è lo strumento basilare a disposizione della ONLUS per monitorare trasversalmente vari ambiti di attività. Il modello, in carico all'unità di servizio AFC (Amministrazione, Finanza e Controllo) prevede la vigilanza sull'andamento della programmazione, il funzionamento della contabilità e tesoreria, l'esecuzione delle attività e servizi programmati, la valutazione delle prestazioni organizzative e dei progetti conclusi. La misurazione di alcune di queste performance avviene per mezzo di indicatori sintetici che sono anche pubblicati all'interno della nota integrativa al bilancio economico-finanziario.

La Regione Lombardia richiede il Fascicolo Socio Assistenziale e Sanitario (**FASAS**) che costituisce una documentazione obbligatoria atta a dare evidenza del percorso clinico-assistenziale della persona nella specifica unità d'offerta. Il Fasas diventa lo strumento attraverso il quale gli organi di controllo (ATS/ASL in primo luogo) effettuano le verifiche sull'appropriatezza delle prestazioni, sulle condizioni dell'ospite, sulla legittimità dei rimborsi ricevuti. Ad esso si applicano tutte le regole e condizioni dovute per la tenuta e conservazione della documentazione sanitaria.
La Regione Piemonte richiede solo il Piano Assistenziale Individuale (**PAI**) che tiene conto, a livello operativo, delle necessità dell'anziano, dell'ammalato o del disabile e della sua famiglia.

	CCM	EMM	CRN	AMI	CRB	MES
Numero ospiti che hanno risposto	14	5	8	7	9	8
Come valutate il vostro rapporto con gli assistenti ed educatori nella valorizzazione della vostra persona?	3,66	2,96	3,23	3,86	3,49	3,45
In che misura ritenete che FIDES consideri adeguatamente le vostre esigenze?	3,83	3,03	3,48	3,89	3,33	3,31
Cosa pensate della sede che vi ospita riguardo a struttura, logistica, e cura della persona?	3,88	3,60	3,75	3,71	3,66	3,21
Quanto le uscite o le attività fatte all'esterno sono state utili e di vostro gradimento?	3,41	2,65	3,07	-	3,43	3,21
Nel vostro percorso, quale giudizio date al tempo, spazio e risorse dedicate alle attività culturali e di svago?	3,61	3,00	3,40	3,71	3,51	2,89

Scala di valori: 4=buono 3=sufficiente 2=mediocre 1=insufficiente

Schede utenti grado di soddisfazione per le prestazioni ricevute

Abbiamo sottoposto agli ospiti una serie di domande finalizzate alla valutazione del loro grado di preferenza e gradimento di alcuni aspetti della sede operativa dove sono accolti. Essi dovevano esprimere liberamente un giudizio sui rapporti col personale, sulle attività e sui servizi offerti; quindi indicare suggerimenti e proposte alla FIDES affinché provvedesse a mettere in atto dei miglioramenti.

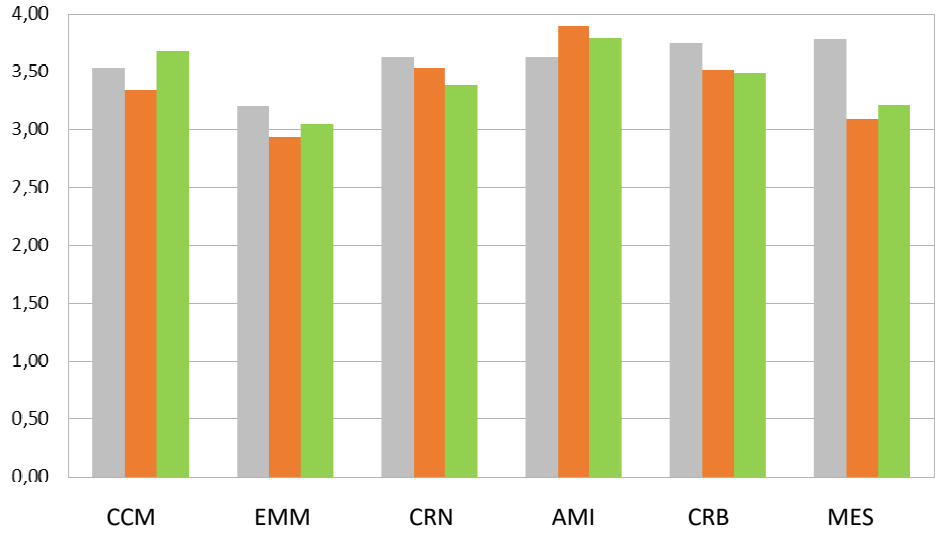
Il numero totale di risposte è stato di 51, una partecipazione al questionario stabile rispetto agli anni precedenti, con un maggiore coinvolgimento nelle Comunità pedagogiche. Queste ultime, tra l'altro, hanno introdotto nel corso del 2018 un nuovo modello di questionario che enfatizza gli aspetti relazionali e partecipativi degli utenti.
Tutti i dati raccolti sono stati comunque aggregati nella tabella generale qui esposta.

I risultati mostrano un gradimento medio verso la FIDES ONLUS di 3,43 equivalente a un giudizio “pressoché buono”, con un picco massimo per le esigenze a Casa degli Amici e un valore minimo per le uscite a Casa dell'Emmanuele. La soddisfazione complessiva degli ospiti è in leggera crescita rispetto all'anno precedente, grazie al maggior numero di attività esterne, culturali e ricreative proposte.

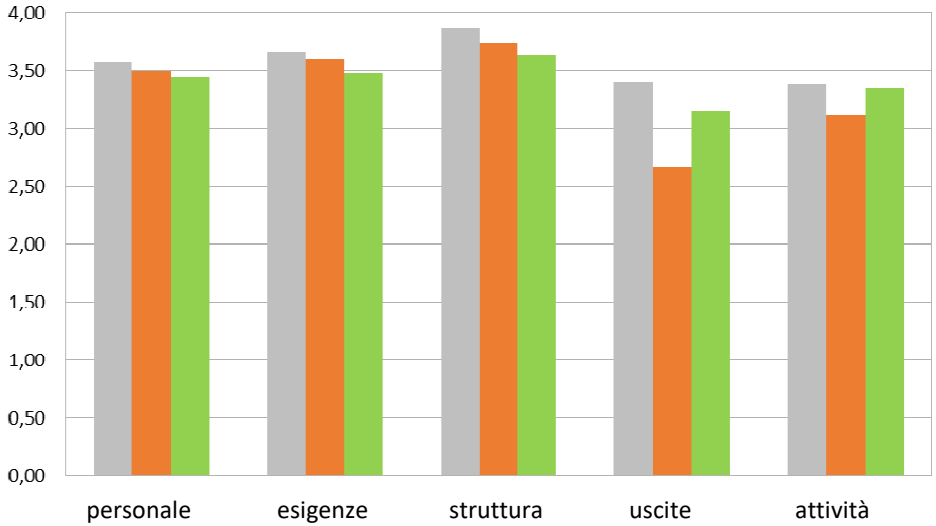
FIDES ha comunque mantenuto uno standard di servizi di qualità. Da notare quest’anno che le proposte e suggerimenti espressi dagli ospiti sono in aumento; ciò dimostra che il lavoro di coinvolgimento e l’attenzione agli aspetti relazionali influisce sia sui risultati pedagogici, sia sui giudizi espressi dai beneficiari.

Da segnalare il forte miglioramento della soddisfazione degli ospiti di Casa Carla Maria.

Giudizio medio per sede operativa (anni 2016-2018)



Giudizio medio per servizio offerto (anni 2016-2018)



Scala di valori: 4=buono 3=sufficiente 2=mediocre 1=insufficiente

3.4 Le prospettive e le proposte per il futuro

2019

Con l'anno 2019 entra in pieno vigore la **riforma del Terzo Settore** cui la FIDES deve attenersi.
Questa legge deve essere un'opportunità da cogliere, non solo una serie di provvedimenti da seguire. È un'occasione per ripensare a qual è il modo migliore per raggiungere i propri obiettivi e riconsiderare le attività rispetto a quelle di interesse generale, alla forma organizzativa, alle modalità di funzionamento. FIDES si deve attrezzare per individuare priorità ed esigenze ed infine valutare le azioni più adeguate da mettere in atto per gestire al meglio questa complessa fase di transizione.
Per fare tutto ciò, FIDES ha avviato consultazioni con il CSV di Milano chiedendo un accompagnamento sulle scelte da affrontare in vista della scadenza obbligatoria (02/08/2019) della modifica dello Statuto associativo e dell'abrogazione del regine fiscale delle Onlus.

Ciononostante, FIDES ha deciso di **proseguire le attività programmatiche** negli attuali tre settori d'intervento (socio-sanitario, sociale e pedagogico-riabilitativo, cooperazione internazionale) dando continuità alle strategie e obiettivi già implementati nell'ultimo piano strategico triennale approvato dall'Assemblea Generale. Si tratterà dunque di sviluppare nel 2019 una o più azioni ritenute urgenti o prioritarie a soddisfare il miglioramento strutturale e organizzativo dell'associazione tra le seguenti:

Accedere ai servizi	Bilanciare i settori d'intervento	Comunicare i valori e bisogni
Intensificare e diversificare le fonti di finanziamento	Migliore l'organizzazione e la suddivisione del lavoro	Accrescere la visibilità dell'associazione
Favorire l'inclusione sociale e lavorativa degli utenti o altri beneficiari	Ottimizzare il controllo di gestione	Consapevolizzare il personale sulle esigenze associative
Favorire l'accesso di nuovi soci e volontari	Favorire l'accesso di utenti nelle case alloggio	Promuovere la sensibilizzazione sulle tematiche Hiv, dipendenze
Rafforzare l'utilizzo delle strutture formative	Facilitare e accompagnare il ricambio dirigenziale	Raccogliere informazioni e necessità riguardo alle nuove povertà e diffonderne la conoscenza

Ringraziamenti

Il Bilancio Sociale 2018 è frutto dell'intenso lavoro di rendicontazione sociale che ha coinvolto numerosi soggetti interni ed esterni all'associazione durante il corso di quest'anno.

Si ringraziano quindi tutti i collaboratori, i partner dei progetti, i testimoni e gli utenti intervistati, oltre allo staff FIDES che ha partecipato a vario titolo al reperimento delle informazioni e alla redazione dei testi, in particolare relativamente ai programmi in corso.

A nome del Consiglio Direttivo voglio esprimere un riconoscimento particolare al lavoro svolto dalla dottoressa Marialuisa Ghielmetti, che ha saputo dirigere questo importante progetto istituzionale con qualità e dedizione professionale.

Paola Striglia
Presidente FIDES ONLUS

Impostazione progetto e coordinamento editoriale
Marialuisa Ghielmetti

Redazione testi ed elaborazione dati
Massimo Cavalli, Marialuisa Ghielmetti

Foto, ideazione grafica e impaginazione
Massimo Cavalli, Emilia Tuzza

Si ringrazia tutto lo staff FIDES ONLUS, i collaboratori ed i volontari partecipanti alle attività associative sia in Italia sia in Madagascar.

I nostri contatti

Per la cooperazione internazionale			
Missione Sakalalina	Sakalalina		sakalalina@gmail.com
Missione Sakalalina	Milano	02.67070963	amici@fidesonlus.org

Per gli interventi sociali e pedagogico-riabilitativi			
Casa degli Amici	Milano	02.67070963	amici@fidesonlus.org
Centro d'ascolto	Casalpusterlengo (LO)	333.9735439	
Ca' Nostra	Corbetta (MI)	02.97272500	corbetta@fidesonlus.org
Ca' Nostra	Mesero (MI)	02.97289429	mesero@fidesonlus.org
Ca' Nostra	Leinì (TO)	011.9973883	fides@fidesonlus.org

Per gli interventi socio-sanitari			
Casa Carla Maria	Borgo San Martino (AL)	0142.429155	borgo@fidesonlus.org
Casa dell'Emmanuele	Leinì (TO)	011.9973883	emmanuele@fidesonlus.org
Ca' Nostra	Cornaredo (MI)	02.91764072	cornaredo@fidesonlus.org

FIDES ONLUS

Associazione - Ente Morale

www.fidesonlus.org

Sede legale: Strada Zea 1 - 10040 Leinì (TO)
fides@fidesonlus.org

Sede amministrativa: Via Timavo 68 - 20124 Milano
amici@fidesonlus.org

Sostieni FIDES ONLUS, dona il tuo 5per1000

Codice fiscale : 92001720017